La Parola di Dio

Dio e le Chiese - 1

Questo libretto contiene una selezione delle
Rivelazioni Divine, ricevute tramite la
„Parola interiore“ da Berta Dudde

Traduzione di con l’Aiuto di Dio Ingrid Wunderlich

Pubblicato dagli Amici della Nuova Rivelazione

Hans-Willi Schmitz
St. Bernardinstr. 47
47608 Geldern-Kapellen
Germany

+ + + + + + + +

Questi scritti non sono confessionali. Non vogliono reclutare da nessuna affiliazione religiosa cristiana, né da nessuna comunità religiosa. Il loro unico scopo è quello di rendere la Parola di Dio, che Egli ci dà in questo tempo - secondo la Sua promessa Giovanni 14:21 - accessibile alle persone.

+ + + + + + + +

Source: https://www.bertha-dudde.org/it

Indice

8676 La purificazione della Dottrina deformata di Cristo....3
8872 “Vi voglio guidare nella Verità.... ”....4
8700 Da Dio Stesso procede la Verità....5
8890 Per quanto tempo la Dottrina di Cristo si è conservata pura?....6
4842 Veri discepoli – L’agire dello Spirito – Perché dottrine errate....7
5982 Il cambiamento del puro Vangelo - Successori?....8
8375 La Chiesa di Cristo nel suo inizio....9
3159a Esaminare gli insegnamenti di fede – Le scissioni....10
3159b Esaminare gli insegnamenti di fede – Le scissioni....11
8687 L’unificazione di organizzazioni chiesastiche? Dottrine deformate....12
8686 Differenti orientamenti spirituali – Culto divino apparente....14
8829 Culto divino d’apparenza....15
8238 Organizzazione chiesastica....15
7690 Ai cristiani formali....17
8348 Dio vuole Essere amato, ma non temuto....18
7117 Il problema della Trinità....19
2221 Seguaci di Pietro – Potere chiesastico mondano....20
6709 “A chi rimetterete i peccati...”....21
7909 Il Significato dell’Ultima Cena....22
4519 Il tabernacolo....23
0400 L’abbandono della chiesa madre....24
4740 Responsabilità per l’accettazione di dottrine errate....25
8915 Gli operai nella Vigna hanno il dovere di procedere contro l’errore....26
4733 Tolleranza....26

La purificazione della Dottrina deformata di Cristo

B.D. No. **8676**
17. novembre 1963

Una ricezione della Parola in questo modo come si svolge ora, mentre guido la pura Verità sulla Terra, ha il particolare motivo nella Dottrina resa molto impura, che viene annunciata come Dottrina di Cristo sulla Terra. Non è più il puro Vangelo com’era stato portato agli uomini da Me attraverso Gesù. Le Sue Parole sono state esposte già a molti cambiamenti, molto non viene più compreso in modo giusto e molto anche interpretato male. Nel corso del tempo la Parola, che viene descritta coma “la Mia Parola”, ha suscitato opinioni divise e per questo motivo sono sorte delle scissioni fra tutti coloro che hanno difeso la Verità nelle proprie opinioni. Sono parole che avevano un senso spirituale, sono state interpretate terrenamente, ed a ciò gli uomini si attengono con caparbietà, perché semplicemente non sono più in grado di comprendere il senso spirituale. Da ciò si è edificato un edificio di fede che nei suoi insegnamenti devia totalmente da ciò che Io Stesso ho portato agli uomini, quando camminavo sulla Terra. E tutto questo ha per conseguenza che a moltissimi uomini in genere non si può più parlare in modo spirituale, perché il loro intelletto si rifiuta di accettare degli insegnamenti che vengono considerati come evidente errore, che si è pure insinuato nella Verità e che viene rappresentato come Verità soltanto da dei fanatici. Una dottrina così deformata dev’essere purificata, se agli uomini deve provenire un’utilità per le loro anime. Quest’Intenzione quindi è alla base della Mia rinnovata diretta Rivelazione, che può essere riconosciuta come Rivelazione divina da

ogni uomo volonteroso e soltanto un uomo volonteroso la accetterà e si metterà di nuovo in possesso della pura Verità e potrà riconoscere che e dove l'uomo finora si è mosso nell'errore. Questo procedimento dell'apporto della pura Verità, la correzione di dottrine errate, può svolgersi nuovamente soltanto in un modo del tutto naturale. In questo dei segni insoliti non devono influire in modo determinante o costringente sulla fede dei prossimi. Perciò questo Incarico non è collegato a strani fenomeni, la trasmissione dall'Alto ha luogo nel modo più naturale, mentre una persona sente con il suo orecchio spirituale ciò che Io Stesso le dico e lei scrive la Mia Parola così come la riceve da Me. Quindi ora esistono anche delle dimostrazioni ed a quella persona non possono essere attribuite un pensare confuso, immaginazione oppure un lavoro cosciente da scrittrice, con cui cerca di ingannare o stupire i prossimi. Il procedimento della ricezione di Messaggi spirituali non può essere negato, perché per questo esistono delle dimostrazioni scritte. Ciononostante ogni singolo uomo ha la possibilità di accettare come credibile oppure di rifiutare, affinché conservi la sua libertà di fede. Ma è assolutamente necessario che il bene spirituale errato, che si è insinuato nel pensare degli uomini, venga illuminato ed esposto come falso e inutile o pericoloso per lo sviluppo dell'anima, perché l'errore non può mai condurre a Me, Che Sono l'Eterna Verità. Quindi la maggioranza degli uomini cammina su vie che conducono via da Me e costoro devono ricevere il Chiarimento, premesso che lo desiderino e che siano ricettivi. Questo compito della persona che ho scelto per questo, sarà anche da Me sostenuta in ogni modo, perché è un lavoro necessario per opporlo contro l'agire del Mio avversario che cerca sempre di combattere la Verità e cerca di mescolarla con l'errore, per ostacolare gli uomini di arrivare alla Luce della conoscenza. Perciò benedirò anche ognuno che partecipa a quell'importante lavoro in quanto cerchi di diffondere il Patrimonio spirituale che Io guido alla Terra, fra i suoi prossimi che vogliono intraprendere la retta via verso di Me, verso loro Padre dall'Eternità, il Quale però non può mai essere trovato attraverso dottrine errate. Perciò all'errore dev'essere dichiarata la lotta come anche a colui che ha messo ogni errore nel mondo. E nuovamente la Verità troverà accesso nei cuori degli uomini solamente dove ne esiste il desiderio, perché questo desiderio dimostra che hanno anche il desiderio di Me Stesso e vogliono liberarsi da colui che vorrebbe trattenerli nell'oscurità dello spirito. A costoro dev'essere guidata la pura Verità e perciò la Dottrina di Cristo, come viene predicata ora agli uomini, dev'essere purificata e la Mia Parola dev'essere resa accessibile agli uomini in tutta la purezza, affinché attraverso la Verità possano diventare beati, perché la Verità proviene solamente da Me e solo la Verità riconduce di nuovo a Me.

Amen

"Vi voglio guidare nella Verità.... "

B.D. No. **8872**
23. ottobre 1964

La Verità non si conserva così pura per lungo tempo, com'è proceduta da Me. Perciò vi ho detto già durante il Mio tempo di vita terrena le Parole: "Vi voglio introdurre nella Verità". Perché sapevo che anche la Mia Parola che Io Stesso vi ho portato, non rimane conservata pura. E questo sarà sempre il caso, appena vi si occupa l'imperfezione umana, appena la pura Parola giunge nel campo degli uomini imperfetti, e che vi prendono posizione in modo puramente "intellettuale". Perciò ho sempre di nuovo mandato la Mia pura Parola dall'Alto sulla Terra, ma questa Parola è anche sempre stata di nuovo deturpata. Voi uomini dunque non avete nessuna garanzia che il "Libro dei libri" sia protetto da modifiche. Perché non sfioro la libera volontà degli uomini, e posso proteggere un annunciatore della Mia Parola soltanto quando pone sé stesso sotto la Mia Protezione e chiede a Me protezione da errore. Ma voi uomini non siete in pericolo dal pensare errato, quando chiedete nello spirito e nella verità, che voglia illuminare il vostro spirito. Allora riconoscerete anche dove si è insinuato l'errore. Ma è errato sostenere che Io Stesso proteggo la Mia pura Parola dall'inquinamento, perché allora sarebbe dubbiosa la libera volontà degli uomini, i quali possono fare quello che vogliono del Mio Patrimonio spirituale. E così dovete anche considerare nel "Libro dei libri", che nel corso del tempo sono risultati dei cambiamenti, e non l'ho potuto impedire, proprio a causa della libera volontà degli uomini. E da questo risultava anche sempre di nuovo la necessità di una Nuova Rivelazione, che doveva chiarificare l'errore esistente. Così voi uomini dovete soltanto volere di stare nella Verità, ma

non dovete credervi al sicuro di avere la Verità, per il fatto che la potete attingere dal Libro dei libri, altrimenti non avrei dovuto dare le Parole chiare e limpide: “Voglio introdurvi nella Verità.” Allora dovete però anche ricordare, che l’Agire del Mio Spirito ha sempre un contenuto spirituale, che M’importa della Salvezza dell’anima, che IO voglio conquistare per Me attraverso il discorso, che ogni Espressione che ho fatto, deve semplicemente avere per scopo il vostro perfezionamento spirituale. E queste, le Mie Indicazioni spirituali, sono sovente state annodate con aggiunte umane, che poi si sono dimostrate sbagliate, ed hanno dato adito a dubbi, come anche le Mie Parole divine d’Amore sono state sovente collegate con l’opera umana di aggiunte, ed ora gli uomini si attengono all’ultima, e non vogliono lasciare questa opera umana. E così anche dei concetti, che valevano **allora** per gli uomini, sono stati tirati dentro alla Mia divina Parola, come per esempio, che le donne non devono insegnare. Questo non è per nulla il Mio Comandamento, ma è stato tenuto conto del tempo di allora, ma non ha nessuna giustificazione, di valere come Parola divina, come questo si vede già dalle Mie Parole, che “Riverserò il Mio Spirito sopra ogni carne, e servi e serve profeteranno.” Quello che Io ritengo necessario di correggere, è sempre stato fatto attraverso delle Nuove Rivelazioni, che però non si sono conservate nella loro purezza, ma devono sempre di nuovo venire purificate. Ma vi ho dato la Promessa, di “introdurvi nella Verità”! E perciò potete esserne anche certi, che ognuno che desidera soltanto intimamente la Verità, l’otterrà anche. Perché non lascio andare nell’errore nessun uomo, che desidera di tutto cuore la Verità che non vuole cadere nelle mani dell’avversario. Ma non Mi è possibile diversamente se non attraverso Nuove Rivelazioni, perché, per via della libera volontà degli uomini, non posso impedire loro, di deformare la Parola originariamente proceduta da Me. E che questo sia successo, è fondato nel basso stato spirituale degli uomini, che non esercita nessuna resistenza all’avversario. Ma provvederò sempre di nuovo, che malgrado ciò vi splenda la Luce della Verità, a voi che desiderate la Verità.

Amen

Da Dio Stesso procede la Verità

B.D. No. **8700**
15. dicembre 1963

Desiderate la Verità, ed in verità, questa preghiera spirituale vi verrà colmata. Ma non cercate questa **Verità** in libri, che hanno di nuovo per base l’intelletto umano, che sono puro pensare intellettuale, supposizioni, per le quali non si possono trovare delle conferme. Ma appena voi supponete, che degli uomini siano capaci da sé di sondare la Verità, vi sbagliate, perché la pura Verità ha soltanto la sua Origine in Me, Che Io Stesso Sono l’Eterna Verità. Perciò dico: Richiedetela a Me Stesso, pregate seriamente Me e la riceverete. Quello che voglio aver inteso sotto la Verità che voi dovete chiedere a Me Stesso, è un patrimonio mentale, che è un contenuto spirituale. E’ il sapere che sfocia nel campo spirituale e che non può mai essere affermato con dimostrazioni! E’ il sapere del vostro essere, la sua motivazione e scopo. E’ il sapere del Potere che ha fatto sorgere tutto, e del nesso di voi uomini e questo Potere. E’ il sapere dell’Essere, il Regnare ed Operare di questo Potere, che ha creato tutto ciò che esiste. Dare su questo una chiarificazione secondo Verità, nessun uomo lo potrà con il suo intelletto. Per questa chiarificazione è competente soltanto l’ “Eterna Verità” Stessa, e perciò dovete rivolgervi a Lei. Lo Sono Io Stesso, Che vi posso e voglio anche dare la risposta, perché Sono il Potere più sublime ed anche l’Amore, che vuole voi come Mie creature essenziali, rendere felici con questo sapere. Ma posso rivelarMi soltanto a coloro che desiderano seriamente la Verità. E questi non Mi chiederanno invano l’apporto della Verità. Sono però soltanto pochi uomini che possiedono quel serio desiderio. Oltrepassano sovente con indifferenza, oppure prendono spensierati ciò che portano a loro i prossimi che a loro volta lasciano lavorare soltanto il loro intelletto, ma non possono dare nessuna garanzia per un pensare intellettuale orientato giustamente. Le questioni fondamentali del loro essere come uomo interessa pochi, e la fede in un Dio dell’Amore, della Sapienza e del Potere è sempre debole, perché chiedano a Lui chiarificazione. Ma soltanto da Me può procedere la pura Verità, e la motivazione di una errata predisposizione verso Me, vostro Dio e Creatore, sta nel fatto che gli uomini camminano nell’errore e senza nessun vero sapere, e con ciò non utilizzano la loro vita terrena, che potrebbe condurli al perfezionamento. L’indifferenza verso la Verità è un fattore

collaterale della grande immaturità delle anime umane, perché queste si trovano ancora nel potere del Mio avversario, che cerca di impedire tutto ciò che agli uomini potrebbe portare una Luce, perché egli stesso non li vuole perdere, e li tiene nel suo potere soltanto finché sono di spirito offuscato, quindi molto lontano dalla Verità. Ma unicamente la Verità porta gli uomini al perfezionamento. Unicamente la Verità è beatitudine, è una Luce, che splende chiaramente nell'oscura notte, che è tesa sulla Terra. La Verità Sono Io Stesso, e chi perciò si trova nella Verità, è anche collegato intimamente con Me. Come voi uomini ora non siete istruiti secondo Verità, vi manca anche la Luce per il vostro cammino di vita terrena. Voi camminate, ma dove porta questa via **senza** la Verità? Può condurre soltanto nell'abisso, mentre giungete irrevocabilmente in Alto, se v'incamminate sulla via della Verità, perché questa è chiaramente illuminata e vi porta alla meta, a Me, Che l'ho promesso, quando camminavo sulla Terra. Voglio rivelarMi ad ogni uomo nel Mio Amore, Sapienza e Potere, che soltanto desidera nel cuore di sentirMi e di venire da Me introdotto nella Verità. Questa è la preghiera più importante che voi potete inviarMi; perché questa preghiera Mi dimostra la vostra seria volontà del ritorno. Mi dimostra anche che riconoscete Me Stesso come vostro Dio e Padre, ed è una preghiera spirituale, che sicuramente trova Ascolto. Perché appena posso guidarvi la pura Verità, imparate a conoscerMi nel Mio Essere ed anche amare. Ed Io chiedo del vostro amore, ho nostalgia del vostro amore, che è appunto soltanto profondo e puro, quando mediante l'apporto della pura Verità sapete tutto, della vostra origine e della vostra posizione d'un tempo verso di Me, e della meta, che vi deve di nuovo unire con Me. Allora in voi viene acceso l'amore, e vi spingerete sempre più vicino a Me, e potrete essere introdotti sempre di più nella Verità che vi rende oltremodo beati. Allora saprete del Mio Piano di Salvezza dall'Eternità, dell'Amore del Padre per i Suoi figli, ed anche della grande Opera di Rimpatrio, per cui ogni singolo uomo Mi può offrire anche il suo servizio. Imparerete ad amarMi, e questo amore vi renderà beati, perché conduce alla definitiva unificazione con Me, l'eterna Vita. Ma solamente la Verità porta alla meta! E voi uomini dovete tendere a questa, dovete darvi intimamente a Me e lasciarvi istruire da Me Stesso, ed allora verrete anche istruiti da Me, vostro Dio e Padre, Che sa tutto e perciò può e vuole ammaestrarvi in tutto, perché Egli vi ama.

Amen

Per quanto tempo la Dottrina di Cristo si è conservata pura?

B.D. No. **8890**
5. dicembre 1964

Mi chino giù a voi che volete essere interpellati da Me, che muovete in voi delle domande alle quali soltanto Io posso rispondervi. Già sovente è stata posta la domanda, per quanto tempo la Dottrina di Cristo si è conservata pura, e per quali motivi era è stata deturpata. Ed Io vi ho sempre insegnato che è rimasta pura finché era possibile un diretto agire dello Spirito da parte Mia. Comprensibilmente doveva modificarsi, quando degli uomini di spirito non risvegliato hanno preso in mano la guida, degli uomini che non potevano essere istruiti direttamente da Me, nei quali il Mio Spirito non poteva agire. I primi discepoli ed anche i loro seguaci, erano intimamente uniti con Me, stavano perciò ancora sotto l'impressione della Mia morte sulla Croce, perché, anche se dopo è passato più tempo, era un avvenimento molto portentoso, di cui i primi discepoli testimoniavano, che per questo hanno trovato anche numerosi seguaci che hanno accettato la Dottrina divina dell'Amore e si sono sforzati, di vivere pure nell'amore, che per questo accettavano anche la fede nel divino Redentore e giunsero pure al risveglio del loro spirito. E fino ad allora è rimasta pura anche la Mia Dottrina, finché la loro fede era viva, ed i Miei discepoli potevano educare sempre di nuovo degli apostoli e mandarli fuori nel mondo con l'incarico di annunciare il Vangelo dell'amore. Ed ognuno di questi messaggeri stava direttamente sotto la Mia Influenza, egli dava agli altri sempre soltanto ciò che sentiva in sé mediante la Voce dello Spirito, ciò che doveva esprimere perché era colmo dello "Spirito di Dio". L'annacquamento della Mia Dottrina non è avvenuto all'improvviso, una cosa veniva fuori dall'altra, quando o uno o l'altro non era adatto a quella funzione, ma elevava sé stesso a questa, oppure ne è stato eletto da coloro che erano pure di spirito non risvegliato. Con il tempo, da quelle iniziali comunità, si formavano delle unioni maggiori, che sottostavano poi ad un personaggio sempre più potente che elevava sé stesso, perché disponeva di un sapere che mancava agli altri fratelli, che

però non si poteva parlare di un sapere dello Spirito. E così è stata edificata una costruzione che in principio era diretta ancora da uomini buoni, che però assumeva forme sempre più mondane, dato che questi uomini vedevano il loro compito bensì nella diffusione del Vangelo, che però perseguivano anche delle mete terrene, perché non possedevano più il segno della Mia Chiesa, l'illuminazione interiore mediante lo Spirito, che alla fine consideravano soltanto come lettera morta, ma non potevano più dimostrare una fede viva. La Chiesa che Io Stesso ho fondato sulla Terra, non è cambiata, esiste ancora oggi in coloro che credono vivamente in Me, e nei quali può operare il Mio Spirito, che Io dunque li posso guidare nei loro pensieri, che pensano soltanto nel modo giusto, perché stanno in vivo contatto con Me. E questa Chiesa si è conservata attraverso tutti i tempi, è rimasta nel mezzo di grandi organizzazioni, perché abbraccia i membri di tutte le confessioni che sono vivi nel loro pensare, volere ed agire. Quindi non può essere indicato un periodo per quanto tempo la Dottrina di Cristo è rimasta conservata pura. Ed Io vi dico sempre di nuovo, che considero come appartenenti alla Mia Chiesa soltanto quegli uomini, che si sentono uniti con Me e che vivono in costante comunione con Me, che credono in Me, e con i quali Io posso dunque parlare attraverso lo spirito. Ed ovunque ed in ogni confessione esistevano degli uomini, con i quali ho tenuto l'intima comunione, potevo esprimerMi ovunque e guidarli nel profondo sapere. Ma se venivano riconosciuti come veri vasi per le Rivelazioni divine, lo stabiliva lo stato spirituale di quegli uomini, che si consideravano di stare al primo posto ed erano comunque già notevolmente lontani dalla Verità. Il numero dei Miei veri discepoli ora è divenuto di nuovo piccolo in modo preoccupante, ma ancora oggi li invio per predicare il Vangelo ai popoli, il Vangelo dell'Amore, perché soltanto mediante l'amore gli uomini possono dimostrare a Me la loro appartenenza alla Mia Chiesa, perché allora anche il Mio Spirito può operare nell'uomo, che per questo è il segno più visibile. Ma soltanto costoro conquisteranno il Regno dei Cieli, soltanto a loro Io posso condurre la Verità, ed iniziare soltanto costoro nel Mio Piano dall'Eternità. Perché si tratta di cose molto più importanti che soltanto dell'osservanza di usanze ed azioni chiesastiche, che non procurano nessun progresso all'anima umana. Si tratta della vita dell'anima, che può raggiungere soltanto mediante opere d'amore e la viva fede. E soltanto con questo Io ho incaricato i Miei primi apostoli, per darne conoscenza ai loro prossimi. Ed Io ho accolto nella Mia Chiesa ognuno che si è attenuto a questi Comandamenti. Ed ancora oggi vale lo stesso Comandamento: "Ama Dio sopra tutto ed il tuo prossimo come te stesso!"

Amen

Veri discepoli – L'agire dello Spirito – Perché dottrine errate

B.D. No. **4842**
18. febbraio 1950

Miei discepoli erano illuminati dal Mio Spirito e perciò insegnavano bene. Non potevano dire altro quando parlavano di Me e del Mio Regno, che ciò che mettevo loro in bocca, ciò che annunciava loro il Mio Spirito. Insegnavano lo stesso che Io Stesso ho predicato sulla Terra agli uomini; loro li istruivano nel Mio Nome, parlavano al Mio Posto, e così annunciavano il vero Vangelo agli uomini, com'era la Mia Volontà. Saranno sempre i loro veri successori, coloro che sono pure illuminati dal Mio Spirito, perché soltanto costoro diranno la Verità, soltanto costoro saranno i Miei veri rappresentanti sulla Terra. Ma chi non è illuminato dal Mio Spirito e predica comunque, non rappresenterà la pura Verità, perché un uomo nel quale il Mio Spirito non può agire, raggirerà la Verità, impiegherà una falsa interpretazione, insegnerà l'errore, benché scolasticamente si sia appropriato di un sapere e si crede capace di poter istruire come maestro i suoi prossimi. La più semplice spiegazione per questo è però: Dove il **Mio** Spirito non può agire, là agisce lo spirito del Mio avversario, e questo veramente in un modo da combattere la Verità. Da ciò risulta quanto facilmente era possibile che la Mia pura Dottrina venisse deformata ed ora viene offerta agli uomini nella forma di un quadro deformato. Comprendere spiritualmente la Mia Parola, come voglio che sia compresa, premette l'agire dello spirito nell'uomo, premette un pensare illuminato, e questo nuovamente un cammino di vita del tutto secondo la Mia Volontà. Quest'Ultima però non consiste nell'adempimento di comandamenti rilasciati dalla chiesa, ma unicamente nell'adempimento dei Miei Comandamenti, dei Comandamenti dell'amore per Dio ed il prossimo. Una vita nell'amore rende l'uomo un vaso

d'accoglienza del Mio Spirito ed un tale uomo è capace ad istruire i prossimi, egli soltanto possiede il sapere del senso spirituale di ogni Mia Parola. E' assolutamente necessario questo sapere, per riconoscere l'errore grossolano, che gli uomini hanno fatto della Mia Parola. Questo sapere che viene quindi guidato dal Mio Spirito ad un uomo che Mi vuole servire, autorizza ad insegnare, allora ogni istruzione avviene nuovamente sotto l'Assistenza del Mio Spirito. Chi lavora per Me, non pronuncerà mai qualcosa che non sia ciò che è nella Mia Volontà, perché voglio che agli uomini sia data la Verità. Lo spirito della non-verità domina gli uomini perché il Mio Spirito, Che trasmette la Verità, non può più manifestarSi presso coloro che credono di essere i seguaci dei Miei discepoli, che amministrano la funzione dell'insegnamento e loro stessi non sono in contatto con il Donatore della Verità. Loro interpretano bensì la Mia Parola, ma a loro è totalmente estraneo il senso spirituale della Mia Parola, loro insegnano ciò che è stato loro insegnato dai padri, hanno accettato spensieratamente questi insegnamenti, e spensieratamente li tramandano anche, senza pensare al fatto che una volta devono rispondere per ogni parola. I loro padri sono, come loro stessi ciechi nello spirito, delle guide cieche dei prossimi, li guidano lontano dalla Verità invece che alla Verità, rappresentano una dottrina come Dottrina di Cristo, che Io non ho mai e poi mai annunciato sulla Terra, e questo perché seguono soltanto la lettera e non comprendono il vero senso, perché il Mio Spirito non li può illuminare. Non cercano la Verità perché credono di possederla, e quindi non Mi cercano, e perciò non posso guidarli nella Verità, perché se Mi cercassero, vivrebbero anche nell'amore, ed allora Mi riconoscerebbero pure, perché Mi rivelo ad ognuno che crede in Me e che osserva i Miei Comandamenti. Chi vuole essere un Mio discepolo, Mi deve seguire proprio come i Miei apostoli, deve condurre una vita nell'amore disinteressato per il prossimo, affinché si risvegli in lui il suo spirito, affinché entri in contatto con Me attraverso l'amore ed egli possa poi venir istruito da Me Stesso, come sta scritto: "Sarete tutti ammaestrati da Dio.... ". Il Mio Spirito lo guiderà nella Verità e soltanto allora può essere Mio rappresentante sulla Terra.

Amen

Il cambiamento del puro Vangelo - Successori?

B.D. No. **5982**
22. giugno 1954

Voi siete istruiti nel puro Vangelo ed imparate a riconoscere, quanto diverso sia questo Mio puro Vangelo da ciò che viene insegnato come la Mia Parola sulla Terra, imparate a riconoscere che la Mia Parola ha sperimentato un cambiamento in quanto viene interpretata diversamente e perciò anche diversamente vissuta fino in fondo, che viene badato troppo a ciò che è unicamente importante, invece il non-importante viene esternato e con ciò non viene ottenuto molto successo spirituale. Ho insegnato agli uomini sulla Terra l'unica via percorribile, mentre ho insegnato ed ho vissuto fino in fondo Io Stesso la Mia Dottrina, mentre ho percorso la via che tutti gli uomini devono percorrere, per giungere a Me. E' la via dell'amore, ed è l'unica ad assicurare agli uomini il Regno dei Cieli, cioè l'entrata nelle sfere di Luce dopo la morte del suo corpo, dove l'anima è ultrafelice vicino a Me. La Mia Dottrina è degenerata, la si trova soltanto ancora nel nascondimento in un edificio di aggiunte umane, di false interpretazioni e l'osservanza di comandamenti non importanti, che non sono mai e poi mai stati dati da Me agli uomini, che però sono un grande pericolo, perché viene dimenticato l'unico Comandamento importante e quindi rimane inadempiuto. A che cosa serve a voi uomini, quando vi mortificate, quando svolgete obbligatoriamente delle azioni oppure Mi confessate con la bocca, quando non riconoscete come primo ed il più importante il Comandamento dell'amore e non lo eseguite. Credete di darMi l'onore attraverso innumerevoli cerimonie, e Mi potete appunto onorare solamente quando fate ciò che Io pretendo da voi. Ed Io pretendo da voi l'amore per Me e per il vostro prossimo. Finché non scoprite in voi una mancanza d'amore con una seria autocritica, non siete ancora sulla giusta via, anche se giornalmente ed in ogni ora piegate le vostre ginocchia e vi battete il petto. Questo è un desiderio dell'uomo e vale anche soltanto per gli uomini, che cercate di convincere di essere religiosi. Quanto siete ancora lontani dalla giusta religiosità, finché non afferrate i vostri prossimi con l'amore, finché tollerate che i prossimi vivano accanto a voi nella miseria ed oppressioni più estremi, finché non cercate di lenire questa miseria, prima di compiacervi in atteggiamenti

esteriori, prima di adulare il mondo attraverso uno spettacolo mondano, attraverso tutto ciò per cui avete trovate il nome: “In onore per Me”! Non voglio più Essere onorato in questo modo, finché grida a Me ancora una miseria che per voi uomini sarebbe ben possibile lenire, se voleste scrivere nel cuore i Miei Comandamenti d’amore. Fino a quando camminavo sulla Terra, la Mia Preoccupazione era per i sofferenti la miseria, per i poveri, malati ed oppressi. Voi, che pretendete di essere Miei successori sulla Terra, che cosa fate voi a questi sofferenti la miseria, ai poveri, malai ed oppressi? Finché potete aiutare e non aiutate, non siete nemmeno dei veri Miei successori, anche se vi mettete questo nome. Io valuto solamente l’adempimento dei Miei Comandamenti d’amore, perché tutto il resto, la profonda fede - il riconoscimento della pura Verità, l’unificazione con Me ed infine l’eterna Beatitudine - procede dall’amore, ma non può mai essere conquistato senza amore. Da questo è già visibile, del perché sulla Terra c’è la grande miseria spirituale, perché gli uomini sono senza fede e camminano nell’errore. La Mia pura Dottrina è la Dottrina dell’amore, che ho annunciato sulla Terra. Appena questa viene insegnata ed esercitata praticamente, voi uomini state nella Verità, ed avete intrapresa la via della successione di Gesù. Ma se lasciate inosservati questi Comandamenti, allora vi potete anche superare in azioni esteriori, non avrete nessun successo per la vostra anima, rimarrete nell’errore e con questo passerete anche nel Regno spirituale, perché valuto unicamente il grado dell’amore, che la vostra anima ha raggiunto fino all’ora della morte.

Amen

La Chiesa di Cristo nel suo inizio

B.D. No. **8375**
8. gennaio 1963

I Miei discepoli hanno ricevuto da Me Stesso il Vangelo dell’amore quando camminavo sulla Terra, e lo potevano quindi portare nel mondo puro e non falsificato, quando era compiuta la Mia Opera di Redenzione ed Ero di nuovo asceso nel Mio Regno della Luce. E da parte di loro la Mia Dottrina è anche stata conservata pura, e gli uomini prendevano conoscenza di Me come il loro Redentore dal peccato e dalla morte. Venivano istruiti dai Miei discepoli, che dovevano prendere la via verso la Croce e condurre una vita nell’amore, per adempiere lo scopo della loro vita terrena e potessero entrare nel Mio Regno dopo la loro morte. I Miei discepoli venivano guidati da Me nella Verità e loro portavano anche oltre la stessa Verità, perché il Mio Spirito poteva agire in loro. Inizialmente anche gli uomini accettavano il Mio puro Vangelo e si sforzavano a condurre pure una vita d’amore, e così anche loro risvegliavano alla Vita questo spirito in sé, ed Io Stesso potevo agire in loro. E così la Mia Dottrina è stata anche conservata pura per un certo tempo, i Miei discepoli davano ad altri la funzione dell’insegnamento, perché riconoscevano lo stato spirituale di coloro che stabilivano come i loro successori. Ma non passava molto tempo, finché gli uomini non si assegnavano da sé stessi una tale funzione d’insegnamento, in parte per un certo amor proprio, in parte per un ultrafervore di adempiere la Mia Volontà, senza però aspettare per questo la chiamata interiore. E così è successo che quella funzione d’insegnamento veniva poi assegnata sconsideratamente, che non era più determinante il talento interiore, lo stato spirituale di una persona, ma contavano delle condizioni esteriori, ed ora anche la pura Verità era sempre più a rischio, cosa che però non veniva riconosciuto appunto per via dello spirito non risvegliato da parte di quelle forze d’insegnamento. Agli uomini però, ai quali veniva annunciato il Vangelo, veniva negato il diritto di formarsi un proprio giudizio per far valere dei dubbi sull’assoluta Verità di ciò che veniva insegnato. Coloro che si consideravano come insegnanti spirituali, erano convinti della loro missione e del loro valore, e non accettavano nessuna obiezione. Ed a coloro che venivano istruiti, veniva imposto il dovere di accettare tutto come Verità senza poter esaminare ciò che veniva loro offerto. La Verità poteva essere conservata pura solamente, fino a quando i loro custodi stessi erano di spirito risvegliato. Ma presto era maggiore il numero di coloro che venivano inseriti nella funzione e dignità, senza essere illuminati dal Mio Spirito, ed ogni obiezione di un uomo risvegliato spiritualmente veniva rigettata. Il potere di costoro aumentò, e la pura Verità venne mescolata con l’errore, con un patrimonio mentale, che era proceduto dall’intelletto di uomini e che veniva da loro rappresentata come Verità divina. Ed anche se degli uomini risvegliati spiritualmente cercavano sempre di nuovo ad eliminare quegli errori, al Mio avversario è riuscito di

affermarsi, perché il potere dei suoi seguaci era già troppo grande, e la pura Verità non è stata più riconosciuta come tale. Così quindi potete spiegarvi, che nel corso del tempo si era formata qualcosa del tutto diverso come "Chiesa di Cristo", di come era stata fondata da Me sulla Terra. Solo così si può spiegare che un'organizzazione è giunto al potere, che si verificavano sempre e sempre di nuovo delle scissione all'interno di quest'organizzazione e che voglio sempre aver considerata la "Chiesa da Me fondata" sempre soltanto come un edificio spirituale, che abbraccia gli uomini che si muovono nella Verità come conseguenza di una vita d'amore, che produce una viva fede ed il risveglio dello spirito. E questa Chiesa si è anche conservata fino ad ora, perché il Mio Spirito Si poteva sempre di nuovo effondere sugli uomini che si sforzano di vivere nell'amore e di adempiere la Mia Volontà. E così a costoro poteva sempre di nuovo essere trasmessa la pura Verità, che scopre tutti gli insegnamenti d'errore e ad ogni uomo che desidera seriamente la Verità verrà dato il chiarimento, del perché l'umanità ha potuto capitare in un pensare confuso e non è nemmeno disposta a liberarsene. Ma sarà anche comprensibile ad ognuno, che la massa non è mai accessibile per la Verità, ma ammette volontariamente l'errore, ed ogni singolo deve cercare di liberarsi dal falso patrimonio spirituale, appena ha la Grazia, che da Parte Mia gli viene offerta la pura Verità, perché se soltanto la desidera seriamente, sarà anche in grado di separare la Verità dall'errore ed allora apparterrà anche alla Chiesa che Io Stesso ho fondato sulla Terra.

Amen

Esaminare gli insegnamenti di fede – Le scissioni

B.D. No. **3159a**
16. giugno 1944

Solo pochi uomini riconoscono il valore delle Rivelazioni divine e perciò solo raramente viene accettato da loro ciò che viene trasmesso. Innumerevoli possibilità rimangono inutilizzate e questo ha per conseguenza una minima riconoscenza che sovente significa persino un punto fermo, quando potrebbe essere raggiunto un progresso. La cecità degli uomini potrebbe essere eliminata, lo stato di oscurità potrebbe essere trasformato in Luce e malgrado ciò preferiscono la notte e temono la luce; sono ancora in opposizione verso il mondo che dona la Luce che provvede ad ognuno che vi si affida. Questa è una mancanza di fede, però Dio Si impietosisce degli uomini e vuole stare accanto a loro per aiutarli quando si trovano in miseria. Ma questa miseria è dimostrata e consiste nel fatto che innumerevoli errori impediscono agli uomini di riconoscere Dio giustamente, di amarLo e di dimostrarGli questo amore attraverso il servire il prossimo con amore. La miseria consiste nella fede morta che fallirà, quando viene messa alla prova, perché quando l'uomo si deve decidere seriamente, resisterà solamente quando in lui esiste la solidissima convinzione che la sua conoscenza e la sua fede sono più preziose di quello che gli viene contrapposto. E perciò la fede ed il sapere devono coincidere, cioè, quello che l'uomo deve credere deve essere credibile, quindi rivelare una Verità, se l'uomo riflette seriamente su ciò. Da parte di Dio non viene preteso di credere quello che l'uomo non potrebbe accettare dopo seria riflessione. E perciò quello che sembra inaccettabile, quello che dopo un serio esame fa mancare la Sapienza, deve essere opera d'uomo che viene aggiunta in più a ciò che Dio ha chiesto di credere. La credibilità di una Dottrina è riconoscibile nel fatto che irradia Amore, l'Amore di Dio per quello che ha creato; quindi sono Amore e Sapienza che fanno giungere ad un Essere divino, Che E' preoccupato per le Sue creature. E così ogni Dottrina di fede può essere esaminata su questo e facendo così deve essere tenuto in considerazione il fatto che ognuno che voglia insegnare, è obbligato ad eseguire un tale esame, perché deve insegnare soltanto ciò che lui stesso ha riconosciuto come Verità. Questa è una premessa che sovente non viene considerata e perciò la diffusione dell'errore è straordinariamente avvantaggiata. Ogni insegnante deve essere pienamente convinto di ciò che insegna. E la convinzione è da conquistare solamente dopo un serio esame. Ma poi l'insegnante può trasmettere senza preoccupazione la Verità da lui riconosciuta agli uomini che per un tale esame sono meno capaci, ma riconoscono già come credibile quello che a loro è offerto, perché glielo conferma l'Amore e la Sapienza di Dio. Quelli che vogliono esaminare seriamente, non mancheranno di facoltà mentali, quando esiste la volontà per la Verità, premesso che questo esaminatore si trovi anche nell'amore, altrimenti non può mai essere un rappresentante della Verità,

ma deve essere un rappresentante della menzogna e dell'errore, perché a causa della sua assenza d'amore si è consegnato a colui che lotta contro Dio. Ed ora si comprende che e perché una dottrina orginariamente pura e non falsata offerta agli uomini ha subìto molteplici cambiamenti e perché non era possibile che delle trasmissioni siano rimaste non falsate, quando è stato raggirato il serio esame sulla credibilità e la realtà dalla pretesa di credere indubbiamente tutto ciò che veniva insegnato agli uomini. La pura Verità resiste ad ogni esame e rimane perciò invariata. Ma nel corso del tempo avvenivano delle scissioni. I differenti orientamenti spirituali ed i loro singoli insegnamenti hanno sempre dato occasione a confronti e se fosse stata messa di fronte a loro la divina Sapienza ed Amore, allora ogni esaminando avrebbe riconosciuto, quali insegnamenti erano opere d'uomini e quindi dovevano venire marchiati come insegnamenti d'errore. Perciò la maggior colpa l'hanno quegli uomini, di cui devono anche rendere conto, dato che erano in grado di esaminare, ma lo hanno omesso ed hanno trasmesso spensieratamente un bene mentale ai prossimi che dopo un serio esame avrebbero dovuto rifiutare. Per questo motivo sono stati diffusi errore e menzogna. Ma esistevano sempre di nuovo degli uomini che intraprendevano da sé questi esami e come riformatori cercavano ora di rovesciare i vecchi insegnamenti di fede e nuovamente era determinante, fin dove stavano nella Verità e quindi potevano anche trasmetterla e questo determinava a sua volta il loro grado di maturità. Agli uomini veniva perciò sempre di nuovo data l'occasione di prendere posizione verso gli insegnamenti di fede, perché mediante le discussione dei differenti orientamenti spirituali, attraverso le scissioni all'interno della chiesa, venivano indotti a far attenzione alla differenza degli insegnamenti, per cui veniva però sempre richiesta la fede. Ora dovevano diventare attivi l'intelletto ed il cuore se doveva essere effettuato un esame, e per questo era richiesta la volontà dell'uomo ed il desiderio di riconoscere la Verità. Ogni seguace di una dottrina sostiene la propria dottrina e malgrado ciò differenti dottrine non possono mai avanzare la pretesa di credibilità, perché esiste soltanto una Verità. E deve essere l'aspirazione di ogni uomo di appropriarsi di questa Verità. Perciò è anche assolutamente necessario prendere da sé stessi posizione verso ogni dottrina di fede offerta agli uomini, altrimenti non può mai diventare una proprietà spirituale, anche se la sostiene a parole. Tali parole non sono poi la convinzione più intima, perché per la convinzione è indispensabile la riflessione intellettuale; ma questo pensare viene guidato giustamente soltanto invocando lo Spirito divino. Ma quando all'uomo viene offerta la pura Verità dagli insegnanti, allora giungerà molto più facilmente alla convinzione interiore, se vi riflette, mentre degli insegnamenti errati richiedono una maggiore volontà e desiderio per la Verità, per essere riconosciuti come errore. Per questo motivo l'insegnante porta una grande responsabilità se omette un esame a causa della propria tiepidezza o pigrizia ed ora diffonde del bene spirituale di cui egli stesso non è del tutto convinto. Come egli stesso si è offerto per una funzione d'insegnamento, deve insegnare soltanto ciò che pare accettabile a lui stesso dopo un serio esame, altrimenti si rende colpevole nei confronti di coloro che credono di accogliere da lui la Verità e che attraverso insegnamenti errati spinge al falso pensare. Egli ha il dovere di stimolare anche gli uomini nuovamente ad esaminare ciò che è offerto, affinché loro stessi lottino per la convinzione, cioè per la viva fede e siano in grado di discernere l'errore dalla Verità.

Amen

Esaminare gli insegnamenti di fede – Le scissioni

B.D. No. **3159b**
17. giugno 1944

Il sapere che l'uomo si è procurato per via intellettuale senza l'invocazione a Dio per avere l'illuminazione dello spirito, mostra molte lacune e perciò non può essere designato come "sapere connesso". Perciò dei temi possono rimanere ancora non spiegati e sono proprio questi che danno adito a dubbi, perché vengono spiegati da differenti rappresentanti in modo anche differente e così risulta da sé, che i differenti risultati devono essere anche confrontati da colui che tende soltanto alla Verità. Del sapere umano non è mai inattaccabile e perciò quando insorgono delle discussioni per certe questioni di fede, si tratta sempre del sapere umano, di interpretazioni umane e ciò risulta già dal fatto che non ne viene discusso; perché la pura Verità di cui Dio Stesso E' l'Autore, è sempre in sintonia e non mostrerà mai dei risultati differenti. La pura Verità data da Dio, ricevuta da un uomo che non ha

né buona volontà, né desidera la Verità, viene già deformata, perché i suoi pensieri vengono influenzati da forze cattive che lo confondono e gli rendono incomprensibile ciò che gli è offerto, come anche al contrario quell'uomo, che tende seriamente alla Verità, dubita anche del sapere deformato. Questo dubbio nasce dal fatto che il sapere deformato non gli fornisce la totale sicurezza della Verità e perciò la sottopone ad un esame, premesso che questo esame non gli sia interdetto e che venga pretesa l'accettazione incondizionata, che però è sempre ed irrevocabilmente un'opera di Satana. Perché tendere seriamente alla Verità, davanti a Dio non sarà mai un'ingiustizia. E questa tendenza fa parte della presa di posizione dell'uomo verso ciò che gli viene offerto come Verità. L'uomo non deve nemmeno orientarsi su ciò che altri considerano Verità, ma deve farsi da sé un giudizio, quando viene preteso da lui oppure se lui stesso si offre a diffondere un sapere e di istruire i prossimi. All'uomo umile, che chiede Grazia a Dio, Egli non nega la Sua Assistenza. Ma se un uomo dotto altamente rispettato nel mondo oppure riveste mondanamente un alto incarico, sia questo attivo spiritualmente o terrenamente, non s'inchina in profondissima umiltà davanti a Dio Quale Unico Donatore della Verità, che è la prima premessa per ricevere la Grazia, deve essere messo in dubbio se i suoi insegnamenti non danno chiarimento senza lacuna oppure si contraddicono a vicenda. Finché esistono delle scissioni e differenti interpretazioni, è rappresentato anche l'errore, perché esiste soltanto una Verità. E per sondare questa unica Verità, l'uomo è costretto a mettere sé stesso in contatto con l'eterna Divinità per chiederLe l'illuminazione dello spirito ed a rendersi degno attraverso un cammino di vita compiacente a Dio, per essere istruito direttamente da Lui. Ma Dio sà in quale forma ed in quale modo Egli ammaestra l'uomo che lotta e chiede la Verità, ma il risultato finale sarà sempre la pura Verità, perché Dio vuole che le Sue creature si trovino nella Verità ed Egli la guida anche a loro secondo la loro volontà.

Amen

L'unificazione di organizzazioni chiesastiche? Dottrine deformate

B.D. No. **8687**
28. novembre 1963

Finché gli uomini non possono decidersi di purificare la Dottrina cristiana da tutta l'opera umana aggiunta, finché ogni confessione non ha la seria volontà di stare nella pienissima Verità e di estirpare ogni errore, fino ad allora non si produrrà nessuna unificazione delle chiese, perché le differenti confessioni possono ritrovarsi soltanto nella pura Verità ed allora saranno d'accordo. Ma nessun orientamento è disposto di rinunciare a qualcosa del suo patrimonio spirituale e perseverano quasi sempre proprio sulle false dottrine, perché da loro stessi non sono capaci di discernere, finché lasciano regnare soltanto il loro intelletto, E la cosa eclatante è che nessun orientamento spirituale stesso rappresenta "l'Agire dello Spirito", l'Agire di Dio nell'uomo, e soltanto su questa via riconosce un sapere conquistato, ma a loro sembra di valore soltanto ciò che l'intelletto dell'uomo ha fatto sorgere e loro non se ne possono staccare. Quindi il simbolo della Chiesa che Io Stesso ho fondato sulla Terra, si trova solo raramente come dimostrazione della credibilità e della Verità di ciò che viene annunciato. Proprio ciò che garantisce la Verità, manca alle organizzazioni chiesastiche, altrimenti tutte si troverebbero nella stessa Verità ed ogni impurità sarebbe esclusa. Così quindi dev'essere constatato per il più grande rincrescimento degli uomini che la pura Verità non si trova più da nessuna parte dove si pera di cogliere del sapere spirituale. Dev'essere detto che ovunque dove vengono insegnati i Comandamenti dell'amore per Dio ed il prossimo passa soltanto un sottile filo, che questo patrimonio d'insegnamento debolmente splendente potrebbe bastare completamente a rendere malgrado ciò la Verità accessibile per gli uomini, perché l'osservanza di questi Comandamenti d'amore garantisce anche "l'Agire di Dio nell'uomo" e poi l'uomo viene istruito dall'interiore, egli quindi è molto ben in grado di discernere ciò che è la Verità e ciò che è l'errore. Ma anche soltanto la Dottrina dell'amore si è conservata come Patrimonio d'insegnamento divino e perciò ogni uomo ha la possibilità di muoversi nella Verità se soltanto la segue. Allora saprà anche che tutto il resto è l'opera d'uomo e conduce soltanto ad immagini errate, che sono soltanto delle forme terrene di ciò che viene preteso spiritualmente da un uomo da Parte di Dio. Ma gli uomini non hanno però la volontà ad eseguire una totale purificazione dell'edificio, che loro stessi si sono eretti nello stato di cecità

spirituale. Nessun orientamento spirituale si stacca dai suoi insegnamenti e disposizioni, ed ognuno rimane una faccenda puramente mondana, finché rappresenta nell'esteriore gli usi ed azioni che possono appunto valere soltanto come simboli per coloro a cui manca la giusta interpretazione. E ciononostante questo tutti sono pienamente convinti della Verità del loro proprio orientamento spirituale e proprio questa è la sciagura, perché con ciò confessano la loro mentalità disamorevole, che li ostacola nella conoscenza della Verità, come anche la loro indifferenza, la loro assenza di responsabilità nei confronti delle loro anime. Perché ogni uomo che vive nell'amore, stimerà la Verità troppo alta da non volersi seriamente convincere se si trova nella Verità. E già una seria domanda e richiesta per questa gli procurerebbe la Luce della conoscenza. Dove si trovano però dei dubbi se sono o non sono nella Verità, in quei cerchi che si sono aggiunti agli uomini come guide, che hanno persino accettato ed amministrato una funzione d'insegnamento? Dove in genere esiste ancora il serio desiderio per la Verità? Perché nessun uomo getta la domanda più importante: "Che cosa è la Verità? Sono io stesso nel suo possesso?" Ognuno sostiene con una certa ottusità ciò che lui stesso ha accolto, e da sé stesso non ne prende posizione. Crede di essere "religioso" quando accetta senza resistenza tutto ciò che gli viene nuovamente trasmesso da uomini. Scuote da sé ogni propria responsabilità, non fa diventare attivo né il suo proprio intelletto né il suo cuore, per esaminare la veracità di ciò che lui a sua volta deve sostenere. Egli stesso pecca contro lo Spirito, perché questo è in lui e vuole soltanto essere risvegliato attraverso l'amore, per poter poi anche manifestarsi ed in verità in modo che in lui diventa chiaro e limpido, che diventa davvero saggio, perché può accogliere la Luce da Me Stesso, che gli dona la più chiara conoscenza. Perché così pochi uomini soltanto si trovano in questa Luce della conoscenza, perché la maggioranza difende un patrimonio spirituale, che è così consunto quando viene sottoposto ad un serio esame? Perché gli uomini si accontentano di dottrine che non sono davvero procedute da Me e perché non accettano dalla Mia Mano il delizioso Patrimonio spirituale, che ognuno può richiedere e ricevere, chi seriamente desidera il possesso della pura Verità ed il quale attraverso una vita d'amore secondo la Mia Volontà può anche mettersi in contatto con Me, per essere istruito direttamente da Me, perché a tutti voi uomini manca il sapere dell'Agire del Mio Spirito nell'uomo. E ciò soltanto questo è la dimostrazione, che non siete stati bene istruiti e non venite bene istruiti, che anche agli insegnanti manca quel sapere e di conseguenza non sono stati posti da Me nella loro funzione d'insegnante. Perché chi Io incarico ad essere un insegnante per i prossimi, lo provvedo davvero anche con un giusto Patrimonio d'insegnamento. Ma questo manca a voi che vi credete chiamati di presiedere il vostro orientamento spirituale o confessione e volete essere considerati come guide. Non siete chiamati da Me, e non potrete mai introdurre i prossimi nella Verità, perché voi stessi non la possedete e non fate nulla per giungere nel suo possesso. Perciò badate a ciò che vi dico: Soltanto dove è visibile l'Agire del Mio Spirito nell'uomo, là è la vera Chiesa che Io Stesso ho fondato sulla Terra e questa non è riconoscibile dall'esterno, ma comprende i membri da tutte le differenti comunità chiesastiche, da differenti orientamenti spirituali, perché si trovano nella fede viva che hanno conquistato attraverso una vita d'amore, e costoro sapranno anche che la Mia Chiesa non si presenta nell'esteriore, ma per questo garantisce il più intimo legame con Me Stesso, alla quale diffondo anche la Verità, una chiara conoscenza sul campo spirituale che manca a tutti coloro che non appartengono alla Mia Chiesa, che non sono in grado di staccarsi dal patrimonio spirituale errato, che non ha mai avuto la sua origine in Me, ma che è un'opera d'aggiunta umana, procedente dal Mio avversario stesso, che va sempre contro la Verità, ma non viene mai riconosciuto da coloro che si danno a Me nell'amore e nella fede. Così comprenderete anche che una unificazione delle confessioni cristiane non si farà mai, perché ognuna si barrica sul patrimonio d'insegnamento che finora ha sostenuto, e che la lite di tutte le confessioni si gira sempre soltanto intorno al falso patrimonio spirituale ed ognuna si sforza timorosamente a difendere questo falso patrimonio spirituale, perché non vi vogliono rinunciare, ma soltanto unicamente la Verità può condurre alla beatitudine e solamente chi desidera seriamente questa Verità la troverà anche, appena prende la via direttamente verso di Me e Me la chiede seriamente.

Amen

E' come al tempo della Discesa di Cristo sulla Terra: gli uomini si trovano nello stesso pensare confuso. Difendono gli stessi insegnamenti errati, credono di possedere l'unica Verità, e si trovano lo stesso in mezzo alla non verità. Difendono, come allora, i vuoti orientamenti di fede, e questi deviano tutti uno dall'altro. Ognuno sostiene i propri punti di vista, ed ognuno crede di poter pretendere il diritto sulla **verità** di tutto ciò che insegna. Ed il numero degli orientamenti spirituali è ancora cresciuto. Non sono soltanto pochi che si affrontano, ma molteplici opinioni risultano anche in molteplici comunità di fede, che tutti cercano di conquistare dei seguaci e sostano da caparbi con fanatismo sul bene spirituale che rappresentano. E così è necessario che agli uomini venga portata la Verità, che una volta sappiano, che cosa Dio richiede dagli uomini. E' necessario che a loro venga annunciata la Volontà di Dio, che imparino a riconoscere, che l'adempiere la Sua Volontà, è senso e scopo della vita terrena. Ma **ogni** chiesa o orientamento di fede insegna, **che lei** annuncia la Volontà di Dio, ma comunque i differenti orientamenti di fede non coincidono. Ed al tempo della Discesa di Cristo gli uomini si compiacevano proprio come ora, nell'esercizio di molteplici usi. Veniva esercitato del servizio divino fanatico, a chi mancava ogni vivacità, in modo che gli uomini non stabilivano nessun intimo contatto con il loro Dio e Creatore. E nel tempo attuale è da registrare la stessa cosa: Un servizio divino formale, in cui viene tenuto conto di tutti i costumi ed usi, dove viene dimostrato il collegamento con Dio davanti al mondo, ma il cuore del singolo è molto lontano da questo intimo contatto con Lui. Tutto è apparenza ed inganno; non c'è realtà nel cammino di vita degli uomini. Loro appartengono soltanto più ancora al mondo terreno, e persino quando vogliono risvegliare l'apparente unione con Dio, sono soltanto ancora delle forme morte a cui seguono, ma le loro anime rimangono non toccate. E voi dovreste opporvi a questo culto divino apparente, voi che volete la Verità da Dio, e dovete ricordarvi che anche Gesù durante il Suo Cammino terreno non si è fermato davanti a coloro che rappresentavano del bene spirituale errato e che cercavano di giustificare il loro culto divino apparente come unico compiacente a Dio, e che condannavano tutto ciò che contraddiceva i loro insegnamenti! Ma gli uomini non vorranno nemmeno oggi separarsi da questo bene spirituale appreso dagli uomini; e perciò si muoveranno sempre nell'errore, perché si rifiutano di accettare la pura Verità, che può comunque venire donata loro soltanto dall'Alto, dall' "Eterna Verità". Ma un tale Dono di Grazia richiede la libera volontà per essere accettata. A **quegli** uomini non può essere guidata la Verità in modo costrittivo, perché non sono pronti per accettarla, E perciò è difficile eliminare degli insegnamenti errati, quando questi vengono motivati e corretti dall'errore. Ci saranno sempre soltanto pochi aperti per ciò che Dio Stesso guida agli uomini, perché non vogliono riconoscere un Agire di Dio così evidente, perché sono senza sapere sul fatto che Dio riversa il Suo Spirito su coloro che si aprono volontariamente a Lui per ricevere da Lui la pura Verità. Prima della Nascita di Gesù sulla Terra, prima della Sua morte sulla Croce, il Riversamento dello Spirito in un uomo non era possibile, e perciò il mondo si trovava nel più grande errore. Ma dopo la Sua morte sulla Croce la Verità ha potuto trovare accesso agli uomini ed era possibile, perché agli uomini veniva data piena chiarificazione, se e quando si trovavano nel falso pensare. Potevano essere istruiti dallo Spirito, e quindi eliminare da sé ogni errore. Ma gli uomini non venivano costretti e per questo l'errore si è sempre di nuovo insinuato, perché veniva trasmesso e rappresentato come "Verità" con una caparbietà, che è difficile convincere gli uomini del loro falso pensare, e che questi si guarderanno anche sempre dall'accettare la pura Verità di Dio e di rinunciare all'errore. E ciononostante deve essere tentato di tutto per via della Verità stessa, di stimolarli alla riflessione. Si deve cercare di sconvolgerli nei loro punti di vista. Deve essere fatto di tutto per apportare a loro la pura Verità, perché possano arrivare all'ultima meta sulla via della Verità. Finché gli uomini si trovano nel pensare errato, non potranno essere partecipi della beatitudine nel Regno dell'aldilà, che può sempre garantire soltanto una chiara Luce. Perché la Verità soltanto dona la Luce. La Verità soltanto porta perciò la beatitudine, perché con lei possono essere di nuovo resi felici innumerevoli esseri e la beatitudine nel Regno spirituale consiste nell'apporto di Luce. Perciò voi uomini non dovete cadere nel pensare errato. Per questo vi viene sempre di nuovo apportata la Verità. Per questo viene fatto di tutto da parte di Dio, che il vostro pensare sia orientato nel modo giusto. Ma voi stessi dovete avere la volontà di muovervi nella Verità, perché sulla Terra è meno

percepibile quando camminate nella Verità che nel Regno dell'aldilà, ma là non potete essere beati senza la Verità. Dunque, se sulla Terra lasciate inosservato il vostro stato oscuro, nel Regno spirituale vi tormenterà, perché soltanto la Luce da sola è beatitudine, e la Luce viene sempre soltanto irradiata dalla La Verità, da Dio Stesso, Che E' la Luce dall'Eternità.

Amen

Culto divino d'apparenza

B.D. No. **8829**
14. luglio 1964

Quanto sia necessario di darvi chiarificazione sulla deformazione della Dottrina che inizialmente è la Mia, risulta dal fatto che gli uomini per la maggior parte considerano soltanto ciò che è stato aggiunto da parte umana, ma lasciano inosservata la Mia Dottrina. E per questo devo sempre di nuovo sottolineare, che soltanto la Dottrina dell'Amore è il contenuto del Mio Vangelo, perché appena voi sapete che tutto lo scopo della vostra vita terrena è la trasformazione in amore, afferrerete anche il significato della Mia Dottrina d'Amore e vi staccherete da tutte le cerimonie, che nei Miei Occhi sono appunto soltanto cerimonie, esteriorità, a cui non è da attribuire nessun valore. Quanto tempo passano gli uomini con il culto divino d'apparenza, dove eseguono tutto soltanto per abitudine, dove il totale appiattimento spirituale non si può più negare, dove non fanno nessuna mossa, di esercitarsi nell'amore, l'unico Comandamento, che insegnavo agli uomini, quando camminavo sulla Terra. E che questo è il caso risulta dal fatto, che l'amore tra gli uomini si è raffreddato. A che cosa vi serve dunque un tale "culto divino" dove adempite solamente dei comandamenti del dovere, che non posso valutare! Inoltre credete ancora di poter riparare ogni azione disamorevole con più fervente frequentazione della chiesa e mediante l'adempimento di azioni inventate dagli uomini. Voi credete di pensare ed agire bene e comunque vi trovate nell'errore, perché non ci sono uomini tra di voi che ascoltano la Voce dello Spirito. Perché vi trovate sotto l'influenza avversa perché voi li obbligate d'astenersi dal proprio pensare, e per questo non potete penetrare nella Verità, dato che voi impedite agli uomini di lasciare agire in sé lo Spirito, ai quali vi presentate come "guide", perché quello che costui insegnerebbe attraverso un uomo che si affida a Me, contraddice completamente al vostro costrutto, e poi voi giudicate un tale uomo come "eretico" che però in Verità è Mio discepolo, che è chiamato per portare la Verità tra gli uomini, e che eleggo come vaso d'accoglienza, per annunciarvi la Verità. Voi uomini dovete soltanto diventare amore, dovete combattere l'amore dell'io e sempre soltanto esercitare l'amore per il prossimo. E dopo sperimenterete una benedizione che supera tutto. Allora starete nel giusto pensare, il vostro spirito vi istruirà dall'interiore, ed allora vi staccherete da voi stessi dal falso bene di pensieri errati. Entrerete più sovente nel silenzio e sperimenterete più benedizioni che da un "culto divino", come voi ora lo esercitate. Ma chi ha l'amore, riconosce anche l'errore come opera d'uomo, a meno che costui non ci creda in modo talmente forte e vivo, che non lascio nemmeno andare in rovina questa fede, dato che tali uomini nella fede sono così profondamente uniti a Me e vogliono fare tutto quel che a loro appare buono davanti ai Miei Occhi. Ma allora li valuto secondo il loro grado d'amore e dono loro velocissimamente l'illuminazione durante il loro addio dalla Terra. Ma tali uomini sono molto rari; la maggior parte segue soltanto ancora gli usi, ma la loro fede è morta. Non può sorgere nemmeno alla vita, perché a loro manca l'amore, che rende la fede viva. Ed anche se dall'Alto predico sempre solo l'amore, la razza umana è despiritualizzata, e quindi non sente ciò che le dico. E perciò andrà in rovina il Giorno del Giudizio, perché senza amore nessun uomo può diventare beato!

Amen

Organizzazione chiesastica

B.D. No. **8238**
12. agosto 1962

Ho ancora molto da dirvi, perché c'è ancora molto errore da espellere, se voi uomini volete camminare nella Verità. Ma il Mio Spirito può agire soltanto in una misura limitata, nella misura, come è costituito il vostro stato di maturità, perché per poter accogliere un sapere che a voi è ancora

totalmente estraneo, la dedizione a Me del ricevente deve essere così intima, che il Mio Torrente di Spirito possa fluire senza nessun ostacolo. Voi uomini domanderete perché ho permesso una così forte deformazione della Verità, che originariamente è proceduta da Me, in modo che l'umanità abbia potuto arrivare ad una così profonda oscurità spirituale. E devo sempre di nuovo rispondervi a questo, che la libera volontà dell'uomo non permette che venga limitato, quando l'uomo è dedito al Mio avversario ed è anche attivo nella sua volontà sulla Terra. Dato che il Mio avversario è solamente interessato affinché gli uomini sulla Terra non arrivino alla conoscenza del loro Dio e Creatore, dato che è soltanto interessato a spegnere oppure ad offuscare ogni Mia Luce, ed egli ha lo stesso diritto di influire sulla volontà degli uomini, così la Verità verrà sempre di nuovo resa impura. Il Mio avversario vuole deformare la Mia Immagine, lui vuole presentarMi agli uomini in modo che non devono sentire nessun amore per Me, e per questo lui impiega ogni mezzo. Quando ho compiuto la Mia Opera di Redenzione sulla Terra, il Mio puro Vangelo è stato portato fuori nel mondo dai Miei discepoli. Loro avevano ricevuto da Me la Verità nella forma più pura e l'hanno portata avanti nello stesso modo puro, perché erano colmi dello Spirito. Ma gli uomini erano fatti in modo differente, perché le loro anime stavano ancora sotto il peso del peccato ur (primordiale), ed erano ancora una parte del Mio avversario, benché questi non poteva costringerle, di essergli totalmente soggette. Ma i mali d'eredità – arroganza e brama di dominio, erano presenti ancora molto forti in loro, e lui li sfruttava, per influire ed anche seminare della discordia fra i seguaci della Mia Dottrina del puro Vangelo. Ed ora dei singoli di loro spiccavano in particolar modo, e fondavano da loro delle organizzazioni, si elevavano alle loro presidenze ed erigevano così un'opera con molti interessi terreni e mondani, e così il Mio avversario ne faceva parte, e la sua massima tendenza era: di minare la Verità del Vangelo. Quindi la Luce si offuscava sempre di più e dell'influenza avversa stabiliva altri insegnamenti che non sono stati riconosciuti come insegnamenti errati. E questi venivano ora difesi con grande fervore come apparentemente dati da Me a questi direttori, e questi ora ne pretendevano anche la fede in questi da coloro che facevano parte della loro organizzazione, che si formava in un "edificio di potere" della massima estensione. Ogni uomo avrebbe potuto e dovuto riconoscere che un edificio, dove si voleva regnare, non poteva mai essere stato eretto da Me, perché la Mia Dottrina è: Servire nell'amore. Ma l'agire dell'avversario promuove la brama di dominio e fame di potere. Ed ognuno può oggi formarsi da sé un giudizio, dove questi segni sono ancora chiaramente riconoscibili. L'uomo ha una libera volontà, e se avessi distrutto tali organizzazioni grazie al Mio Potere, questo sarebbe stato un intervento nella libera volontà dell'uomo, perché la maturazione dell'anima durante la vita terrena deve essere un atto di totale libertà di volontà, se deve portare all'uomo la perfezione. Il Mio avversario ha bensì eretto un' "opera d'abbaglio", che ha portato molta disgrazia per le anime degli uomini, ma ho dato all'uomo l'intelletto e viene anche ricompensato di molte Grazie, gli ho dato la Grazia della preghiera, e Mi Sono portato così vicino agli uomini che potevano invocarMI nella preghiera. E se la loro preghiera fosse stata soltanto per l'apporto della Verità e la protezione dall'errore, in verità, il loro spirito sarebbe stato illuminato e non avrebbero potuto ingarbugliarsi nella menzogna e nell'errore. Ogni uomo deve riflettere, per questo gli è stato dato l'intelletto. Se omette questo, allora è anche la sua colpa quando si trova molto lontano dalla Verità, quando si lascia catturare da insegnamenti errati. Ogni uomo è la Mia creatura che sulla Terra deve giungere alla maturità, e bramo il suo ritorno da Me e gli dischiuderò per questo davvero tutte le possibilità, ma lui le deve sfruttare nella libera volontà, perché non lo costringo mai, ma nemmeno il Mio avversario può costringerlo. E se voi riflettete su questo, comprenderete anche che provvedo sempre di nuovo, per guidare agli uomini la pura Verità, per scoprire degli insegnamenti d'errore, di motivarli e di marchiarli, in modo che sia ben possibile, che l'uomo, che la vuole seriamente, si muova nella Verità. Ma deve anche cercare di staccarsi seriamente dall'opera di menzogna da colui che cerca sempre soltanto di infittire l'oscurità sulla Terra, e perciò combatterà la Luce con tutti i mezzi. Ma è difficile penetrare con la Verità, ed anche perché il pensare degli uomini è già deformato, che non può liberarsi da un bene spirituale accettato tanto tempo fa, e perciò ogni portatore di luce, a cui do l'incarico di diffondere la Mia Luce verrà aggredito. Ma finché agli uomini non viene data la definitiva chiarificazione, non può esservi nessuna chiarezza, e sempre di nuovo gli uomini contenderanno, finché non vengono da Me nel serio desiderio per la Verità. Soltanto allora verrà a loro la Luce, ed

allora cercheranno anche di liberarsi da un bene spirituale, che loro hanno rappresentato come Verità, ma che è proceduta da colui che è il nemico della Verità, perché MI sta di fronte con animosità

Amen

Ai cristiani formali

B.D. No. **7690**
3. settembre 1960

Per voi uomini esiste soltanto una possibilità per raggiungere la maturità dell'anima sulla Terra: dovete vivere nell'amore. Vi dico sempre soltanto una cosa, che potete diventare beati soltanto attraverso l'amore. E devo sempre di nuovo presentare dinanzi a voi i Miei Comandamenti dell'Amore come i più urgenti perché non c'è nessuna sostituzione per una vita d'amore, perché nulla può aiutare a giungere alla beatitudine se non adempite i Miei Comandamenti dell'Amore. Perciò potete fare quello che volete, potete adempiere ultraferventi dei comandamenti rilasciati da uomini, potete eseguire tutte le prescrizioni, che vi vengono presentate come necessari e non avanzerete d'un passo nel vostro sviluppo spirituale, se tralasciate l'amore. E perciò riflettete bene quando intraprendete qualcosa, se ne siete stati spinti dall'amore in voi, oppure se adempite solamente dei "comandamenti", che vi sono stati dati da parte degli uomini, e che non hanno nulla a che fare con un'opera d'amore. Dovete sempre riflettere su ciò che vi stimola al vostro pensare ed agire, e non dovete considerare niente d'importante che fa mancare l'amore. E proprio quegli uomini che si sentono legati per confessione sono tiepidi nell'adempimento dei Miei Comandamenti dell'Amore. Loro rivolgono tutta la loro attenzione soltanto agli usi tradizionali, adempiono dei "doveri" che a loro vengono rappresentati come importanti, ma con ciò non aumentano in nessuna maniera la maturità dell'anima, ma dovrebbero sapere, che soltanto per questo soggiornano sulla Terra, che le loro anime giungano alla maturità. E sottolineo sempre di nuovo, che per questo è assolutamente necessario una vita nell'amore, e che null'altro può sostituire l'agire nell'amore disinteressato. E per quanto vogliano essere ferventi nell'adempimento dei comandamenti rilasciati da uomini, non potranno registrare il minimo successo per le loro anime. Perciò tutto quello che voi uomini eseguite è senza valore, se in ciò non è determinante l'amore. E quando dite: "Tutto in Onore di Dio", ma come potete onorarMi, se non Mi amate? E come potete amarMi, se non badate alla miseria del vostro prossimo, che è comunque vostro fratello? Come potete avere amore per Dio, quando vi manca l'amore misericordioso per il prossimo, mediante il quale soltanto mettete alla prova l'amore per Me? Voi vivete una vita sbagliata, quando vi sentite legati ad usi e costumi confessionali, a cerimonie ed adempimenti di doveri, voi sprecate la forza vitale, che vi è stata donata da Me, affinché sulla Terra vi conquistiate la forza spirituale, e questa può essere guadagnata soltanto mediante un agire nell'amore. Voi uomini, prendete sul serio la vita terrena! Non vivete nell'indifferenza, che non riflettete nemmeno una volta sul fatto se il vostro Dio e Padre potrebbe accontentarsi di ciò che voi compiete soltanto esteriormente. Riflettete su questo, cosa pretenderei Io Stesso da voi, se camminassi di nuovo come Uomo sulla vostra Terra. Credete forse che potrei sentire gioia sul fatto che voi uomini vivete in una fede morta, che eseguite delle cose soltanto meccanicamente, che non possono mai avere un valore davanti ai Miei Occhi? Come v'immaginate voi uomini il vostro Dio e Padre? Come potete voi uomini mettere in sintonia con la Mia Sapienza ciò che vi siete edificati, ciò che v'immaginate come "Chiesa di Cristo"? Come potrei trovare Compiacimento negli usi e costumi, nelle azioni, che vi vengono presentati come la "Mia Volontà", e che non sono richiesti da Me? Posso e Mi rallegrerò solamente di coloro che compiono delle opere d'amore. Farò sempre soltanto valere quello che ha origine nell'amore, e le anime possono maturare solamente quando l'uomo cambia nell'amore, quando combatte l'amore dell'io e sorge nell'amore disinteressato per il prossimo. Perché è l'amore che vi manca, e che dovete rendere di nuovo vostro, finché siete sulla Terra. Dovete condurre una vita nell'amore, altrimenti il vostro cammino terreno è inutile e non raggiungete mai la vostra meta.

Amen

Dio vuole Essere amato, ma non temuto

B.D. No. **8348**
5. dicembre 1962

Non voglio essere da voi considerato un Dio vendicativo, punitivo, che condanna senza misericordia ed impone le punizioni più dure a coloro che agiscono contro di Me. Io non voglio indurvi alla paura come Giudice severo, perché voglio da voi soltanto amore. Voglio conquistare il vostro amore, e perciò dovete riconoscerMi anche in tutto il Mio Essere, e non attribuire credibilità a coloro che danno di Me una Immagine del tutto sbagliata, che non è mai adeguata a risvegliare l'amore per Me, vostro Dio e Creatore Che Sono vostro Padre e voglio anche essere riconosciuto come vostro Padre. Ed ogni insegnamento che Mi rappresenta come un Dio della vendetta ed un Giudice eternamente iracondo, è errato, perché tali insegnamenti aumenteranno sempre soltanto di più la distanza tra voi e Me, perché finché non c'è in voi l'amore per Me, non c'è nemmeno un avvicinamento a Me.

La Mia Sostanza Ur E' Amore, e voi siete proceduti da questo Amore. Esso rimane invariabile e richiede sempre di Essere contraccambiato. Non può modificarsi e nemmeno passare, e perciò il Mio Amore è per voi per tutte le Eternità. E vi seguirà fino nei più profondi abissi, per liberarvi di nuovo, ma Io non vi precipiterò mai in questo abisso, non condannerò mai in eterno ciò che è proceduto da Me, nemmeno quando Mi si oppone e rifiuta il Mio Amore. Ma l'Amore farà di tutto per stimolare voi, le Mie creature, di venire di nuovo vicino a Me. Il Mio Amore vi cercherà, finché voi stessi non vi rivolgete una volta a Me nell'amore più ardente e cercate l'unificazione con Me. Ed allora la vostra sorte sarà anche illimitata Beatitudine, come era in principio, quando non vi siete ancora opposti all'Irradiazione del Mio Amore.

A voi uomini sulla Terra è stato presentato in modo falso il Mio Essere, nel migliore dei casi Mi temete, quando Mi riconoscete come una Potenza, Che ha fatto sorgere tutto. Ma non osate di venire da Me come figli e chiederMi qualcosa, perché non sapete niente del Mio ultragrande Amore, che vuole donarSi, ma per questo chiede il vostro volontario venire incontro. Ma Io non voglio solamente Essere riconosciuto come un Dio della Potenza, ma come un Dio dell'Amore e per questo Mi rivelo sempre di nuovo agli uomini, che innumerevoli volte passano nella vita terrena attraverso miseria o avvenimenti dolorosi, ma a loro viene sempre di nuovo aiutato ad uscirne. E loro potrebbero poi anche riconoscerMi come un Dio amorevole, Che conosce tutto, ed E' sempre di nuovo pronto ad aiutare. Perché vengo più volte vicino ad ogni uomo nella vita terrena, e se soltanto fa attenzione, potrà riconoscere una Guida superiore nel suo percorso terreno, nel suo destino ed in tutti gli avvenimenti che incontra.

Ma Io Mi rivelo agli uomini anche nella Parola, parlo a loro e so loro con ciò anche un segno del Mio grande Amore, mentre li ammonisco ed avverto, mentre so loro Consiglio e Conforto, mentre spiego loro in modo del tutto comprensibile lo scopo della loro vita terrena e prometto loro Forza ed Aiuto per il cammino terreno, che possa condurre alla meta ed alla unificazione con Me. Perché il Padre brama i Suoi figli, dal Cui Amore sono proceduti, e l'Amore non rinuncerà mai ad essi. Ma finché l'uomo non riconosce l'Amore di Dio, perché a causa di insegnamenti falsi ha solo imparato a temere Dio, fino ad allora il figlio non stabilirà il giusto rapporto verso il Padre, quindi il ritorno a Me sarà in pericolo.

E perciò potete rifiutare come errore ogni insegnamento che vi educa alla paura per il vostro Dio e Creatore, perché ho Misericordia con il più grande peccatore e cerco di aiutarlo, ma non che Io Stesso inasprisco il suo stato tormentoso, che lui stesso ha scongiurato per sé. Io non condanno, ma elevo in Alto tutto il caduto, non punisco, ma è l'essere che punisce sé stesso attraverso la sua colpa di peccato ed Io cerco di portargli la Salvezza. E quello che voi considerate come Giudizio punitivo, è soltanto una giusta compensazione ed un Atto d'Amore da parte Mia, perché ogni mancanza contro il Mio Ordine deve avere l'effetto secondo la Legge dall'Eternità, ed Io posso allora sempre soltanto aiutare all'Ordine ciò che è caduto nel disordine, perché questo Mio Amore e la Mia Saggezza lo riconoscono come Benedizione, perché Io voglio donarMi e lo posso di nuovo soltanto nella Cornice del Mio eterno Ordine . E quello che voi uomini considerate come doloroso, serve sempre soltanto affinché

una volta vi inseriate di nuovo nella Mia Legge dell'eterno Ordine, affinché Io possa poi di nuovo farvi dei Doni, affinché Io possa rendervi felici con il Mio infinito Amore, come era in Principio.

Amen

Il problema della Trinità

B.D. No. **7117**
11. maggio 1958

La Trinità divina è uno dei molti problemi che sono stati resi troppo difficili da risolvere attraverso una presentazione totalmente errata. La spiegazione semplice, comprensibile per tutti gli uomini non viene accettata per questo motivo, perché il pensare degli uomini è stato confuso attraverso dei concetti che sono inafferrabili per l'intelletto umano, ma proprio per questo vengono conservati intoccabili e persino la riflessione su ciò viene interdetta agli uomini. Ma facilmente comprensibile e spiegabile diventa questo problema per ogni uomo, che comprende la "Divenuta Uomo di Dio" in Gesù, che non cerca di personificare l'Entità di Dio, che riconosce come "Dio" lo Spirito che **tutto riempie** ed al quale è comprensibile che la Divinità *non-immaginabile* Si E' manifestata in Gesù per poter essere un Dio "visibile" agli esseri da Lei creati. I concetti: Padre, Figlio e Spirito non li faranno più pensare in modo sbagliato, perché per costoro esiste solo Un Essere, Che unisce in Sé Amore, Sapienza e Forza. L'Amore ha lasciato sorgere tutto e quindi è il Generatore, il "Padre". E da Lui E' proceduto anche il "Figlio", nel Quale Si Sia manifestato il Padre. Ma il Figlio E' anche la "Sapienza", perché soltanto l'**Amore** è il Fuoco, da cui irradia la "Luce". Amore e Sapienza quindi non sono separabili reciprocamente, come Padre e Figlio Sono **Uno**. E nuovamente l'Amore è anche Forza, che però Si manifesta sempre soltanto nella Sapienza più sublime. Lo "Spirito" da Dio è la Sua costante Irradiazione d'Amore, che aiuta tutto ciò che è ancora l'imperfetto all'ultimo perfezionamento. Quindi solo **Un** Essere può essere compreso come Dio Padre, Figlio e Spirito, Un Essere, il Cui Simbolo è Amore, Sapienza e Forza. Che questo Essere Si E' manifestato nell'Uomo Gesù, non autorizza di fare ora della Divinità un duplice Essere Che può essere invocato separatamente ed a questo duplice Essere può ancora essere associato uno come "Spirito", Che viene nuovamente invocato da coloro che non elaborano da sé questo problema, ma accettano semplicemente ciò che predicano i pensatori non illuminati. E che questo sia il caso lo dimostra che per molti uomini non è possibile invocare il **Padre in Gesù Cristo**, che non possono quasi mai comprendere, che Dio Stesso E' per loro raggiungibile **soltanto** in Gesù Cristo, che l'invocazione triplice, differenziata penetra sempre soltanto ad **un** Orecchio, che l'Eterna Divinità non può essere scissa, che Lei Stessa Si è portata vicino agli uomini in Gesù Cristo, che non erano in grado di afferrare lo Spirito eterno, tutto comprendente e riempiente. I Concetti: Padre, Figlio e Spirito inducono voi uomini che siete ancora di spirito non risvegliato, di dare ai vostri pensieri e preghiere sempre soltanto dei differenti orientamenti di meta. Voi invocate Dio Padre, chiamate Gesù, ed invocate anche lo Spirito, affinché voglia venire a voi. Ma pregherete bene solamente quando questo (concetto di) **Tre** è diventato per voi **un** Concetto, quando invocate soltanto un Essere che unisce in Sé l'Amore, il Padre, la Sapienza, il Figlio e la Forza, lo Spirito, e solo allora avrete risolto il problema della Trinità di Dio. Perché anche se la dottrina su una "Divinità trina" viene estesa con l'aggiunta: Questi Tre Sono Uno, questa dottrina è comunque una grande guida nell'errore per gli uomini, che ha l'effetto di produrre ulteriori opinioni errate. Perché proprio nell'invocazione di Dio in Gesù si trova una ultragrande Forza, che perdete voi che vivete ancora sotto false immaginazioni e non siete in grado di staccarvene. Sarebbe comunque molto utile a voi ed alla vostra conoscenza una seria riflessione su questo, ma la tralasciate, perché siete diventati schiavi, mentre invece da Dio vi è stata donata la piena libertà. Però voi dovete utilizzare questa vostra libertà spirituale, e Dio Stesso vi aiuterà anche davvero affinché si chiarisca il vostro pensare, perché Egli Stesso E' la Luce, e vuole anche provvedere con la Luce tutti coloro che desiderano la Luce.

Amen

Leggete nella Bibbia e riconoscerete che lo Spirito della Verità è stato respinto nel modo più evidente. Per questo vi è stata nascosta la Parola di Dio, affinché non diventiate vedenti, voi che cercate la Verità. La trasmissione viene osservata fedelmente, ma fin dove questa trasmissione corrisponde alla Dottrina di Cristo, non viene esaminato. Quante volte è stato cambiato il senso della Parola divina, quante volte la Parola di Dio è stata interpretata falsamente e quanto raramente veniva contestata la falsa interpretazione. Questo guidare nell'errore dell'umanità non può essere abbastanza rilevato, dato che era la causa di tutte le scissioni e lotte religiose. Quando Gesù camminava sulla Terra Egli ha parlato del Regno di Dio, di un Regno che non è di questo mondo. Non ha parlato di un potere mondano, non ha nemmeno parlato di un potere chiesastico, di una organizzazione; non ha nemmeno parlato di uomini che dovevano regnare al Posto di Dio sulla Sua Comunità; Egli ha detto solamente ai Suoi discepoli: "Andate ed insegnate a tutti i popoli.... " Egli ha dato loro l'Incarico di istruire gli uomini sulla Sua Dottrina d'amore, ed Egli ha promesso loro la Sua Collaborazione, se rimanevano nel Suo Spirito, perché appena insegnavano l'amore, loro stessi dovevano vivere nell'amore e così il Signore Stesso Era con loro, Colui che E' l'Amore. Ma dove regna l'Amore, ogni potere regnante è inutile, dove regna l'Amore, là uno serve l'altro, e dove regna l'Amore, là i comandamenti sono inutili, a meno che agli uomini venga predicato il Comandamento dell'amore, che Dio Stesso ha dato. Ciò che insegna l'amore, corrisponde alla Volontà divina, ma ciò che è stato aggiunto di altri comandamenti, non è secondo la Volontà di Dio, perché ad un comandare premette un potere dominante. Gli uomini però devono vivere fra di loro come fratelli, solo sottoposti alla Volontà di Dio, se vogliono conquistare il Regno di Dio. Non devono per nulla elevarsi contro il potere mondano, che Dio ha ben nominato per l'educazione e per l'ordine, dove questo viene infranto, ma il Suo Regno non è di questo mondo. Nel Suo Regno E' Egli unicamente il Signore e l'Avente il Potere, ed Egli non necessita davvero di uomini sulla Terra che Lo rappresentino ed esercitino il loro potere sui prossimi. Dove una Parola del Signore indica nel Suo Cammino terreno ad un tale potere? Egli ha condotto un cammino di vita nell'Amore, Egli ha dato Amore ed insegnava l'Amore. Il vero Amore esclude un voler dominare. Il più forte non dovrebbe determinare il più debole, persino dove veniva insegnato l'adempimento dei Comandamenti divini, perché un'azione eseguita nella costrizione per quanto sia nobile e buona, non è da valutare molto alta. Solo quando la libera volontà è diventata attiva nell'uomo, queste azioni sono considerate davanti a Dio. Così Dio pretende solo la libera volontà dell'uomo. Ma degli uomini sulla Terra non hanno mai il diritto di aggiungere arbitrariamente i loro comandamenti ai Comandamenti divini. Ed ancora meno può essere fatto dovere per gli uomini di osservare questi comandamenti, quindi pretesi sotto la minacce di punizioni nel tempo e nell'Eternità, perché per sfuggire a questa punizione viene ora adempiuto un comandamento, che altrimenti rimaneva inosservato. Quindi è impossibile che l'adempimento di tali comandamenti abbia un profondo valore davanti a Dio e per l'Eternità. Quando i discepoli eseguivano l'Incarico di Cristo ed hanno portato il Vangelo in tutto il mondo, l'Agire di Dio era chiaramente visibile, perché nel Nome di Gesù guarivano dei malati, scacciavano degli spiriti maligni ed operavano miracoli per la convalidazione di ciò che insegnavano, perché lo Spirito di Dio era con ed in loro; tutto ciò che compivano, era l'Agire dello Spirito divino. Annunciavano la Dottrina di Cristo, la Dottrina divina dell'amore e vivevano anche d'esempio l'amore ai prossimi e così un voler dominare era totalmente escluso, perché erano tra di loro come fratelli e si servivano nell'amore. Questa era la funzione che Gesù Cristo ha incaricato ai Suoi discepoli per il loro ulteriore agire, ma Egli non ha mai posto uno degli apostoli come capo, come direttore, al quale tutti dovevano adeguarsi. Ma ciò che è sorto dopo, era totalmente deviato da ciò che il Signore Stesso rappresentava. Veniva chiamato in vita un potere chiesastico-mondano, che ha portato ogni comandamento d'amore anche in una forma che non corrispondeva più a ciò che Gesù Cristo Stesso ha insegnato agli uomini. Veniva bensì ancora preteso un servire nell'amore, ma questo stesso non veniva più esercitato. Questo era di significato più incisivo, perché è sorto di nuovo lo stesso di ciò che ha marchiato Gesù Cristo al tempo del Suo Cammino terreno, veniva offerto agli uomini ciò che dovevano fare per libera volontà. E degli uomini di reputazione, di rango e dignità che hanno amministrato questa funzione nella più grande povertà, si

chiamavano successori degli apostoli, ed un'opera d'edificio di immenso sviluppo di fasto si chiamava la chiesa che unicamente rende beato, che Gesù Cristo avrebbe imposta con le Parole: "Tu sei Pietro, la roccia.... " Queste Parole sono state interpretate da uomini che tendevano al potere, come diventavano necessari; ma queste Parole non permettono questa interpretazione, che Pietro è il fondatore di un potere chiesastico e che i potentati che presiedono questa chiesa siano i successori degli apostoli, di quegli apostoli che annunciavano nel mondo il Vangelo, la divina Dottrina dell'amore, senza rango e dignità. Pietro era il più fedele di loro e Gesù rilevava la sua forte fede con le Parole:"Tu sei Pietro, la roccia; su questa roccia voglio edificare la Mia chiesa." Egli chiama la Comunità dei credenti la Sua Chiesa, perché coloro che vogliono conquistare il Regno di Dio devono unificarsi nella più profonda fedeltà e quindi formare la Sua Chiesa. Così è la Sua Volontà ed Egli ha espresso questa Volontà in queste Parole. Ma non è la Sua Volontà che dei portatori di dignità alti e maggiori si sentano come superiori di una tale comunità e di usare anche il loro potere come tali, che innumerevoli usi e cerimonie fanno diventare non importante il vero nocciolo; cioè che la divina Dottrina dell'amore rimane inosservata davanti ad innumerevoli esteriorità a cui viene attribuito troppo valore e perciò non viene più riconosciuta la vera missione degli apostoli nel mondo per l'annuncio del Vangelo. Fra quei potentati possono essere bensì anche degli uomini secondo il Cuore di Dio, ed a costoro Dio non nasconderà davvero il Suo Spirito e la sua Grazia, ma la loro sapienza non è la conseguenza della loro posizione o della loro alta funzione che rivestono, ma il loro giusto cammino davanti a Dio. Costoro sono poi i veri seguaci di Pietro, perché sono forti nella fede e dalla forza della fede attingono la sapienza, perché allora sono come una roccia da cui defluisce l'Acqua viva, allora sono i veri rappresentanti della Chiesa di Cristo che è la Comunità dei credenti.

Amen

"A chi rimetterete i peccati..."

B.D. No. **6709**
8. dicembre 1956

Se leggete le parole della Scrittura solo secondo la lettera, allora molto vi sarà incomprensibile, oppure interpreterete le parole falsamente, perché la lettera uccide, soltanto lo Spirito vivifica. E così ci vuole uno spirito illuminato per afferrare ed interpretare il senso delle parole che ho dette, quando camminavo sulla Terra. I Miei discepoli Mi comprendevano, perché ogni Parola che proveniva dalla Mia Bocca, svelava loro anche il Mio Spirito, perché dovevo concedere loro questo Aiuto, perché prima della Mia morte sulla Croce il Mio Spirito non poteva ancora agire come dopo l'Opera di Redenzione compiuta. Ma ora è possibile per ogni uomo di permettere in sé l'Operare del Mio Spirito, che utilizza pienamente consapevole le Grazie della Mia Opera di Redenzione, che ora forma sé stesso attraverso l'amore, affinché diventi un vaso d'accoglienza del Mio Spirito, Che ora lo istruisce e lo "introduce nella Verità", come l'ho promesso. E costui comprenderà quindi anche il senso delle Parole: a chi rimetterete i peccati, a costoro saranno rimessi, ed a chi li trattenete, saranno trattenuti …"

Ho detto queste Parole ai Miei discepoli, dei quali sapevo che dopo l'Effusione dello Spirito riconoscevano chiaramente e limpidamente il genere d'essere degli uomini, i quali sarebbero venuti a loro con malattie di ogni genere, perché erano gravati di colpa. Io sapevo che costoro avrebbero cercato guarigione dai Miei discepoli il cui spirito era illuminato e che ora erano entrati totalmente nella Mia Volontà, che volevano vivere ed agire del tutto secondo la Mia Volontà. E così il Mio Spirito dava loro anche delle indicazioni, quando agivano nella loro funzione dopo la Mia morte e diffondevano in tutto il mondo la Mia Dottrina.

Anche loro riconoscevano ora chi era degno del perdono dei peccati, della guarigione da malattia, e chi si trovava ancora profondamente nel peccato, che non voleva evitare il peccato, ma essere liberato soltanto dalle sue malattie, ed ho dato quindi con queste Parole soltanto l'assicurazione ai discepoli, che riconoscessero bene lo stato degli uomini ed avessero agito bene, come ispirava loro il Mio Spirito, Un vero discepolo quindi, un uomo, che attraverso una vera vita nell'amore è diventato un

vaso d'accoglienza del Mio Spirito, un uomo, nel quale Io Stesso posso ora anche agire attraverso il Mio Spirito, sarà anche illuminato ed interpreterà in modo sensato queste Mie Parole.

La Mia Parola conservava anche la sua validità, che trovano sempre di nuovo guarigione dalle loro infermità degli uomini, che Mi confessano pentiti i loro peccati, che si confidano in questa fede a Me Stesso oppure ad un servitore colmo del Mio Spirito, come però anche lo stesso servitore riconosce attraverso indicazioni interiori, dove manca questa confessione interiore pentita della colpa, non può poi seguire nessuna guarigione. Ho detto queste Parole ai Miei discepoli, a coloro di cui Io conoscevo i cuori e la loro disponibilità di ricevere il Mio Spirito, che li rendeva anche idonei, di andare nel mondo come Miei apostoli e di annunciare a tutti i popoli il Mio Vangelo. Le stesse Parole sono valide ai loro successori.

Ma Io intendo sotto "successori" coloro che nella stessa maturità spirituale hanno creato le premesse che permettevano di nuovo l'Agire del Mio Spirito in loro. Ma non sono mai intesi coloro che si sono soltanto messi nello stesso posto, che però non hanno mai sperimentato neppure su di loro "l'Effusione dello Spirito". Questi ultimi non possono presumere che le Mie Parole siano anche rivolte a loro e perciò non potranno nemmeno né" perdonare né trattenere i peccati".

Pensate quale insensata deformazione della Mia Parola è sorta attraverso un insegnamento, come ora viene offerto agli uomini, che degli uomini si sentano chiamati di rilasciare o no i peccati ai loro prossimi, uomini ai quali manca ogni maturità spirituale, che si manifesterebbe nel visibile "Agire dello Spirito". Solo raramente il Mio Spirito Si può esprimere apertamente, perché per questo sono necessari un profondo amore e da ciò una viva fede. Ma migliaia e migliaia "perdonano i peccati" e credono di esserne privilegiati da Me. Ma dove opera il Mio Spirito, la costoro cercano di minarlo, dove la pura Verità cerca di portare il chiarimento, là viene attribuito l'agire di Satana, cosa che nuovamente dimostra qual cecità spirituale regna dove l'umanità cerca la salvezza. Ma l'oscurità quivi è già così profonda, che non verrebbe accettata nessuna Luce ed agli uomini può sempre soltanto essere predicato l'amore, perché una vita nell'amore accende una Luce, e soltanto un uomo ardente d'amore riconosce la Verità e si spaventa di tali dottrine errate.

Senza amore ogni parola è inutile, non viene compresa, ma viene sempre di nuovo invertita nel suo senso. L'amore soltanto porta il rischiarimento dello spirito, l'amore soltanto dà la comprensione per la Mia Parola. E soltanto se attraverso l'amore siete diventati veri discepoli, potete considerarvi come seguaci di quei discepoli, ed allora sarete anche di spirito illuminato e potrete donare la sicurezza del perdono della loro colpa agli autentici peccatori penitenti, perché allora sapete anche, che Io Stesso Mi prendo Cura di ogni peccatore e perdono a colui che viene alla Croce nel pentimento e nella consapevolezza della colpa. Guarirò davvero anche le loro infermità corporee, darò ai servitori di spirito risvegliato grande Forza, e così si compirà la Mia parola: "A coloro che rimetterete i peccati, saranno loro rimessi, ed a chi trattenete, saranno loro trattenuti …" Perché è il Mio Spirito che opera in loro.

Amen

Il Significato dell'Ultima Cena

B.D. No. **7909**
3. giugno 1961

Quante volte vi è stato spiegato il significato dell'Ultima Cena, quante volte già vi è stato reso comprensibile l'Offerta della Mia Carne e del Mio Sangue attraverso la Mia Parola. Quante volte vi ho detto, che Io Stesso Sono la Parola dall'Eternità, che Io Stesso Mi offro a voi, che voi mangiate la Mia Carne e bevete il Mio Sangue, quando accogliete nel vostro cuore la Mia Parola. La vostra anima deve ricevere un nutrimento, che l'aiuta a guarire, perché prima è ammalata, e che le dà Forza, dato che è indebolita. Deve essere nutrita ed abbeverata con il Pane del Cielo e l'Acqua della Vita. Ha bisogno di un nutrimento sano, e questo nutrimento posso darlo soltanto Io Stesso; perché deve essere nutrita spiritualmente. Deve ricevere del nutrimento dal "Regno Spirituale", e perciò dovete tenere la Cena alla Mia Tavola, con eE da Invitante, Che vi invito di venire a Me e vi lasciate nutrire da Me La vostra anima deve ricevere Pane e Vino, la Mia Carne ed il Mio Sangue è il giusto nutrimento, e così

lei accoglie Me, quando riceve la Mia Parola, che Io Stesso guido dall'Alto all'anima. E non importa, se Io Stesso le parlo direttamente, oppure accoglie la Mia Parola dai Miei servi, Io Stesso spezzo sempre il Pane, Sono sempre Io Stesso che le offro l'Acqua della Vita, ed allora consumerà sempre la Cena alla Mia Tavola, che è riccamente preparata, in modo che a nessuna anima che vuole essere il Mio ospite, manchi il cibo. Ma non intendo con questo nessun procedimento esteriore, non Mi accontento con ciò che voi eseguite degli usi ed azioni esteriori e poi credete, che ora Io Stesso Sono in voi, che vi siete uniti a Me, quando vi sottoponete a delle cerimonie, che voi intendete come "Cena" o "Comunione". Questi rimangono sempre soltanto delle azioni ed usi esteriori, se non desiderate con tutto il cuore: Di sentire la Mia Parola ed essere interpellati da Me, quando la vostra anima non ha fame e sete di Pane del Cielo, di Acqua della Vita: Della Mia Parola! Perché la "Mia Parola" Sono Io Stesso! E vi deve afferrare un grande desiderio della Mia Parola, e soltanto allora potrete dire, che vi unite intimamente con Me e consumate con Me la Cena; perché soltanto allora posso offrivi Pane e Vino, la Mia Carne ed il Mio Sangue. Soltanto allora siete venuti alla Mia Tavola per prendere con Me la Cena, allora ricevete Me Stesso, come ve l'ho promesso. "Io Sono il Pane", "e la Parola è diventata Carne", comprendete ora bene le Mie Parole che ho detto sulla Terra? "Chi mangia la Mia Carne, e beve il Mio Sangue, costui ha la Vita eterna!" Chi ascolta la Mia Parola, e lascia agire su di sé la Forza della Mia Parola, soltanto lui può giungere alla Vita eterna, perché la sua anima guarirà, maturerà, attraverso la Mia Parola saprà della Mia Volontà e la Mia Parola le darà la Forza di vivere secondo la Mia Volontà. Quindi non ascolterà solamente, ma sarà anche facitore della Mia Parola e giungerà veramente alla Vita, che ora non può più perdere in eterno. E dato che so quanto necessitate voi uomini il nutrimento per la vostra anima, vi mando i Miei messaggeri e chiamo tutti, a venire come ospiti alla Mia Tavola e di prendere con Me la Cena. E nessuno ha bisogno di andare via dalla Mia Tavola non saziato; perché è riccamente preparata per tutti coloro che vengono da Me e vogliono farsi saziare ed abbeverare da Me.

Ho pronto dei cibi forti ed una bevanda salutare per voi tutti. Ma dovete venire voi stessi da ME, fame e sete devono spingervi da Me. Allora la vostra anima sarà anche ristorata, si fortificherà sempre di nuovo per il suo pellegrinaggio su questa Terra. Non si accascerà più indebolita lungo la via, perché le verrà sempre di nuovo offerto un giusto nutrimento, se ne ha appena il desiderio, se si unisce intimamente a Me e desidera di venire nutrita da Me.. Io Stesso verrò da voi, busserò alla porta del vostro cuore, e chi Mi fa volontariamente entrare, con lui prenderò anche in ogni tempo la Cena ed egli con Me. Ma non crediate per nulla, che Io Sia là dove soltanto la forma esteriore viene soddisfatta, dove chiudete il vostro orecchio alla Mia Parola, che vi arriva dall'Alto. Perché chi non ascolta la Mia Parola, non ascolta nemmeno Me Stesso, chi respinge la Mia Parola, respinge Me Stesso, e la sua anima rimarrà senza nutrimento; allora deve languire, ed entra così raggrinzita e misera nel Regno spirituale, quando viene l'ora della sua morte.

Amen

Il tabernacolo

B.D. No. **4519**
21. dicembre 1948

Comprendetelo che non Mi posso soffermare strettamente limitato in un vaso propriamente destinato a questo, nella materia terrena, in determinati luoghi ed in determinati tempi, ma che Io Sono ovunque un cuore si sia formato nell'amore. Soltanto un cuore amorevole può vantarsi di celare Me in sé, di essere felice della Mia Presenza, perché la Mia Sostanza Ur E' Amore, e quindi posso dimorare soltanto là dove si manifesta l'amore, un vaso terreno non può mai essere portatore del Mio eterno Spirito. Questa supposizione è soltanto un prodotto mentale di uomini spiritualmente ciechi, che si fanno un concetto totalmente sbagliato della Mia Entità, la Quale riempie bensì l'intera Infinità e quindi E' presente ovunque, ma che non Si cela mai in un vaso limitato come viene insegnato agli uomini. Che cosa fa l'umanità dell'eterna Divinità! Qual povertà spirituale testimonia questa fede e quanto lontani vengono tenuti gli uomini dalla Verità attraverso maestri istruiti falsamente. Come può uno Spirito che Domina l'Infinità, prendere dimora in una forma materiale che, come lo sa l'uomo spiritualmente risvegliato, cela lo spirituale, che si trova ancora su un gradino molto basso dello

sviluppo. Quando vi contraddistinguo il cuore di un uomo con la Mia Presenza, allora entro in collegamento con lo spirituale che si trova sull'ultimo stadio dello sviluppo, in certo qual modo riempio l'anima, lo spirituale nell'uomo, con la Mia Forza d'Amore, il Deflusso di Me Stesso, e secondo la volontà d'amore di un uomo aumenta l'afflusso di Forza e così colma tutto il cuore; quindi Io Stesso Sono ora presente all'uomo, prendo possesso di lui come però anche lui Mi cela in sé in tutta la pienezza. Che cosa Mi dovrebbe ben muovere di celarMi in un oggetto ancora morto, che è dello spirituale a Me avverso!? La Mia Presenza porterebbe ogni forma a fondersi se le fluisse attraverso la Mia Forza d'Amore, ed ogni uomo pensante riconoscerà l'insensatezza di questa immaginazione e rigetterà tali insegnamenti; ma gli uomini sono di mentalità ingenua e non si lasciano istruire ma trattengono saldamente ciò che viene preteso da loro di credere. Loro dimostrano una ultragrande adorazione ad un oggetto morto, al quale loro stessi hanno assegnato un contenuto che deve rappresentare l'Essere più Sublime e più Onorevole. Soltanto un cuore d'uomo capace d'amare è il tempio in cui Io Stesso Mi soffermo e perciò non devo essere ricercato in determinati luoghi, in determinati tempi ed in una determinata forma, ma ogni uomo deve prepararsi al vaso nel quale Io voglio prendere dimora, ogni uomo deve formare il suo cuore nell'amore, allora come l'Eterno Amore prenderò dimora in lui, allora potrà adorarMi ed onorarMi ovunque ed in ogni tempo, gli Sarò sempre presente, perché il Mio Spirito Si unirà con il suo, perché Io Stesso Sono in lui.

Amen

L'abbandono della chiesa madre

B.D. No. **0400**
5. maggio 1938

La più grande stoltezza viene commessa, quando gli uomini si ritirano dalla loro chiesa alla quale appartengono. Non è una situazione facile, nella quale si trovano oggi i pochi religiosi ancora compiacenti a Dio, loro fanno il possibile per tenere insieme le loro pecorelle, ma ciononostante una dopo l'altra si separa, e sovente non trova più la via del ritorno. Allora è incomparabilmente difficile agire sulle anime di tali infedeli, che è e dovrebbe essere il compito di ogni religioso. Ora, nel tempo della fine, Dio mette il Dono dell'insegnamento anche nelle mani di servi scelti da Lui Stesso, ma non per spingere i religiosi fuori dai loro ministeri, ma perché ciò che si trova al di fuori dalla chiesa, debba trovare pure la benedizione della Sua Parola. Ma chi ascolta ed accetta ancora la Sua Parola?

E' indicibilmente difficile sottomettersi ai Comandamenti di Dio per colui che si è separato volontariamente dalla chiesa. Non che questo non avesse nessuna possibilità di percorrere la via giusta, perché se il suo cuore gli prescrive ciò che è compiacente a Dio, ed egli segue questa voce, allora raggiunge molto presto il gradino che lo può portare molto più in alto, ma questi uomini che si sono separati dalla loro chiesa madre, non vogliono quasi più sentire niente di cose puramente spirituali. Loro rinnegano tutto e perciò si trovano in una situazione estremamente pericolosa, mentre si consegnano da sé ai poteri cattivi, perché hanno rinunciato ad ogni sostegno che per loro era ancora la chiesa, ed ora tendono piuttosto a diventare totalmente senza fede, e tutto il loro orientamento dei pensieri è soltanto per la materia ed il presente, ma negano una continuazione della vita dopo la morte, e questo è anche quasi sempre il motivo, perché si sono separati dalla loro fede che hanno avuto finora. Lasciate che questi uomini capitino una volta in grande miseria, allora non sanno più cosa fare, allora cercano il loro Dio ma non sanno, dove Lo possono trovare. Nessun religioso sarà mai in grado di mantenere la vecchia disciplina, perché ha perduto la forza che sostiene gli annunciatori della Parola di Dio nel loro ministero, perché alla maggior parte di loro stessi manca sovente la vera, profonda fede, perciò non possono più rappresentare con santo fervore ciò che insegnano, e così una cosa spiega l'altra.

La Parola di Dio deve diventare viva nell'annunciatore che parla al popolo, dev'essere compenetrata da un vero amore per il Salvatore, soltanto allora ogni parola che fluisce dalla sua bocca, sarà detta da Dio Stesso, ed allora ogni Parola penetrerà anche nei cuori degli uomini ed il piccolo popolo sulla Terra che segue il Salvatore e che è pronto a servirLo, si unirà sempre di più.

Ma chi abbandona la chiesa madre, si allontanarsi dalla Grazia divina, se non combatte nella libera volontà per giungere nel cuore della Dottrina divina, perché questa è una Grazia straordinaria per ogni uomo. E nel tempo attuale un lottare nel cuore per la Dottrina divina è un grande valore, se non volete naufragare. Dove si riunisce una piccola comunità per sentire la Parola di Dio, là viene anche preparato il suolo nel cuore dell'uomo; e se poi nell'uomo è attivo anche l'amore, allora il figlio terreno percepirà anche presto la Benedizione della Parola di Dio, mentre ora diventa capace di penetrare sempre di più nella Dottrina divina, ed anche per dargli con questa la giusta comprensione per la Parola di Dio e se così è posto il fondamento per la fede in una tale comunità, e se questa comunità è anche continuamente sottoposta ad un fedele pastore che serve solo Dio, allora le Parola di Dio mettono presto radici nei cuori dei credenti in modo, che poi prendono anche la giusta via verso l'Alto.

Perciò restate fedeli alla vostra chiesa madre e non abbandonatela, perché ognuno può ancora darvi il fondamento sul quale potete svilupparvi verso l'Alto, ma solo allora, quando non ascoltate soltanto con le orecchie, ma anche con il cuore ciò che il Padre celeste vi fa giungere mediante i Suoi servi. Dove dunque sentite ancora la Parola di Dio, sappiate che il Signore Stesso vi parla attraverso costoro, sappiate che ognuno che serve il Signore con tutto il cuore, è anche eletto di annunciare la Sua Parola, affini ché un giorni ci sarò un grande raccolto e rispettate tutti gli operai nella Vigna del Signore. Chi annuncia la Sua Parola, ha anche da Lui l'Incarico e la Forza, ascoltate questi, e la Benedizione della Parola di Dio verrà sempre su di voi.

Amen

Responsabilità per l'accettazione di dottrine errate

B.D. No. **4740**
16. settembre 1949

Gli uomini hanno difficoltà a separarsi da un sapere che è stato insegnato loro sin dalla gioventù, ed a cui perciò non vogliono rinunciare. Senza riflettere hanno accettato questo sapere, e dato che non hanno colpa della loro educazione, intanto non possono essere ritenuti responsabili per l'accettazione della falsa dottrina. Ma appena possono usare loro stessi il loro intelletto, è anche il loro dovere, di esaminare quel bene spirituale sulla sua veracità. E loro dovranno rispondere, se hanno lasciato diventare attivo il loro intelletto, appena ne erano in grado. Ma non devono ritenere vero ogni bene spirituale senza esame, come non possono nemmeno giustificarsi con la motivazione, che hanno ricevuto quel sapere, quindi sarebbero innocenti, se durante la vita terrena lo sostengono. Loro dimenticano che hanno la responsabilità per la loro anima, dimenticano che non li punisco, ma che si puniscono da sé stessi, cioè, che rimangono nello stato dell'imperfezione, nel quale non possono mai diventare beati, ma che non posso salvarli da questa situazione, perché la loro libera volontà deve diventare attiva per questa salvezza, ma che non hanno usato bene la volontà, altrimenti avrebbero usato il loro intelletto per esaminare quel bene spirituale. Loro sono rimasti inattivi, si sono lasciati in certo qual modo costringere a qualcosa, che potevano anche rifiutare, se lo volevano. Se ora gli uomini devono rispondere per le loro anime, questo significa, che devono riconoscere la loro colpa, che riconoscono la loro situazione infelice come propria colpa e giusta, e devono ammettere le loro proprie manchevolezze, cioè non si possono sgravare a costo di coloro che li hanno istruiti falsamente. Anche questi insegnanti devono un giorno rendere conto rispetto alla loro colpa, chi accetta la dottrina errata, non è da dichiarare innocente dato che ho dato all'uomo l'intelletto, che deve utilizzare dapprima per la salvezza della sua anima. Chi desidera seriamente la Verità, si sforza, e la troverà. Ed ogni insegnamento offerto all'uomo deve essere esaminato, se pretende la Verità. Quindi l'uomo ha anche il dovere, di confrontare il bene spirituale trasmessogli con quelle dottrine, e la giusta volontà per l'esame porterà anche a giusti risultati. Ma come si dispone l'uomo, se gli viene apportata la Verità attraverso la Mia Volontà, allora lo stato della sua anima dopo la sua morte sarà luminoso oppure oscuro. Perché soltanto la Verità dà Luce all'anima, mentre l'errore fa rimanere l'anima nell'oscurità, nella quale ha languito nell'inizio della sua carriera terrena come uomo, alla quale però potrebbe sfuggire molto presto, se avesse usato bene la sua volontà.

Amen

Gli operai nella Vigna hanno il dovere di procedere contro l'errore

B.D. No. **8915**
22. gennaio 1965

Voi avete il compito di sostenere la Verità che voi ricevete da Me. Se vi annuncio delle cose, che vengono erroneamente proposte diversamente, allora avete il dovere, di sostenere il bene spirituale a voi trasmesso e non tollerare in silenzio, quando vi viene contrapposto l'errore. Perché irradio la Luce della Verità giù sulla Terra, appunto per togliere forza alla menzogna ed all'errore, perché è un pericolo per gli uomini se rimane non illuminato, e quindi l'errore cammina accanto alla Verità. Comprendete che non è indifferente, se vi viene regalata la Verità oppure no. Comprendete che con l'errore voi non trovate la via verso Me, e che perciò dovete eliminarlo, se non sulla Terra, allora nel Regno dell'aldilà. E finché non state nella Verità, non può esistere per voi nessuna Beatitudine. Perciò ho bisogno anche di combattenti, che esprimono sempre la Verità, che non temono, di comunicare il loro sapere ai prossimi, in modo che ognuno possa decidersi tra l'errore e la Verità. Voi non sapete quanto errore si trova nel mondo. Ma lo so, e perciò non lo posso tollerare in silenzio. Ma dato che non posso costringere nessun uomo di accettare la Verità, allora posso fare soltanto questo: istruire a Me Stesso dei combattenti, che parlano al posto Mio e che aggrediscono anche l'errore, quando è chiaramente visibile, perché sovente si nasconde dietro una maschera, che cela il Mio avversario. E questo è il male più grande, che lui lavora con gli stessi mezzi per spegnere Me e la Mia Luce. E per questo non posso affrontarlo con sufficiente asprezza. E chi sa di essere in possesso della pura Verità, deve sempre sostenerla, perché riceve un Dono di Grazia del massimo significato, che gli rende la lotta molto più leggera, perché può motivare tutto e non ha nulla da temere, che il Mio avversario lo superi, perché davanti alla Luce lui nasconde sempre le armi. E vi do la Luce in tutta la pienezza, affinché vi sia facile riconoscere, dove il bene spirituale ha avuto la sua origine, che è rivolto contro la Luce dall'Alto. E quindi voi non dovete tollerarlo in silenzio; perché quello che è rivolto contro la Verità è menzogna, e dichiaro guerra alla menzogna. Gli uomini non sanno in quale caos di bene spirituale errato si trovano. E chi non riesca liberarsi a causa della pura Verità apportatagli, entrerà così nel Regno dell'aldilà, se un alto grado d'amore, conquistato attraverso una vita terrena pronta al sacrificio, gli assicura una fulminea conoscenza dopo la morte. Ma allora potrà riconoscere l'errore già nella vita terrena, e rifiuterà tutto ciò che non corrisponde alla Verità. Perché lo illumina l'amore, e percepirà immediatamente una resistenza contro un falso bene spirituale. Più si va verso la fine, più si faranno avanti dei presunti "riceventi della Parola", e tutti questi vorranno diffondere i loro falsi messaggi, ed allora si tratta di distinguere gli spiriti; perché tra questi ci saranno dei veri messaggeri satanici che sono attivi su incarico di colui, che vuole rovinare il mondo, che vuole impedire assolutamente agli uomini la via del ritorno da Me. Ma voi, che volete servirMI, li riconoscerete e saprete, che cosa dovete ritenere di quei messaggi. E non dovete mai lasciare valere per tolleranza tutti questi messaggi; perché chi non combatte la menzogna, si lascia catturare da lei. Ed allora si confonde il suo pensare, e non potrà più riconoscere la pura Verità. E questa è l'intenzione di Satana, perché vorrebbe anche confondere lo spirito di coloro che vogliono separarsi da lui, per riprenderli di nuovo nel suo potere. E nessun mezzo gli è troppo cattivo, e nessuna astuzia troppo perfida, se solo raggiunge la sua meta.

Amen

Tolleranza

B.D. No. **4733**
7. settembre 1949

La tolleranza nel campo spirituale è fuori luogo, quando si tratta di sostenere la Verità, d'illuminare delle dottrine errate e combattere contro la menzogna. Poi deve essere perseguita una via diritta. Non possono essere fatte delle concessioni contro la propria convinzione, appena un uomo è attivo su Mio incarico, ed egli viene anche istruito da Me nella Verità. La Verità però è e rimane sempre la Stessa, e quando Io Stesso istruisco un uomo, allora questo è anche capace di motivare qualcosa secondo l'intelletto, quello che lui propone ai prossimi come Verità. Ma se ora l'opinione dei prossimi

non coincide con quella spiegazione, allora il rappresentante della Mia Verità non deve cedere per tolleranza, oppure lasciare valere l'opinione dei prossimi che è in contrasto alla sua più intima convinzione. Una tale tolleranza sarebbe anche un rinnegare ciò che ho guidato al portatore della Verità. Perché riconosce l'errore e non lo affronta. Appena delle opinioni degli uomini si dividono, non tutti stanno nella Verità, e può essere giusta soltanto l'opinione di colui, che ha ricevuto il suo sapere da Me Stesso, che quindi dopo intima preghiera rivolta a Me è convinto saldamente del suo patrimonio mentale, perché lo ha istruito il Mio Spirito, per cui devono esistere comprensibilmente le premesse, che l'uomo creda im Me, osservi i Miei Comandamenti e desideri la Verità. Costui può quindi considerarsi istruito da Me e rappresentare il suo patrimonio mentale anche convinto nei confronti dei suoi prossimi. Chi è riconoscibile con evidenza come portatore della Verità, chi accoglie il suo sapere su vie insolite attraverso la Parola interiore, può rifiutare giustificato ogni altro insegnamento e condannarlo, perché questo è il suo dovere, di adoperarsi per la Verità che ha ricevuto direttamente da Me. Una tolleranza nei confronti di colui che la pensa diversamente, lo rende indegno per il grande Dono di Grazia, che riceve da Me, eprché non lo rispetto, se non si adopera per questo. Quindi ad un portatore della Verità non deve mai essere accusato di essere intollerante verso rappresentanti di inegnamenti errati, perché solo la Verità procura agli uomini il progresso spirituale, solo la Verità conduce a Me, all'eterna Via nella Beatitudine, e la Verità soltanto aiuta alla conoscenza e quindi significa Luce per l'essere che è incorporato sulla Terra come uomo. Perciò sarebbe sbagliato, di lasciare il prossimo nell'errore per tolleranza, questo sarebbe una concessione della propria insicurezza e dubbio nella Verità di ciò che l'uomo deve rappresentare. Questo sarebbe anche una tiepidezza nel lavoro per Me ed il Mio Regno, che dà ai prossimi il diritto di dubitare sia della missione, che anche dell'origine del bene spirituale, che non viene rappresentato con *quel* fervore, come un Dono di Grazia divina deve essere rappresentato. E poi Mi scelgo da portatori della Verità tali uomini, che hanno una forte volontà, ma che possono anche rappresentare intellettualmente la Mia Parola, che non temono né il mondo, né i Miei falsi servi. Mi scelgo dei difensori coraggiosi, affinché combattano per Me con la spada della bocca là, dove c'è pericolo che la Verità venga sfigurata.

Amen